



UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL CAMPIDANO (SU)

**Comuni di Pabillonis, Samassi, San Gavino Monreale,
Sardara, Serramanna e Serrenti**

**Servizio di raccolta e trasporto dei RU classificato
come “Verde” ai sensi dei criteri del D.M. del
13/02/2014**

Codice Identificativo Gara (CIG): 9033111702

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

16 marzo 2021

Redazione a cura di



INDICE

TITOLO I.....	3
DISPOSIZIONI GENERALI	3
Premessa	3
ART. 1 - Carattere dell'appalto.....	6
ART. 2 - Ambito territoriale e servizi oggetto dell'appalto	6
ART. 3 - Servizi complementari e servizi analoghi.....	8
ART. 4 - Conformità a standard sociali minimi.....	8
ART. 5 - Modifiche del contratto.....	9
ART. 6 - Obbligo di continuità dei servizi	9
ART. 7 - Durata dell'appalto	10
ART. 8 - Documenti che fanno parte del contratto.....	11
ART. 9 - Condizioni alla scadenza	11
ART. 10 - Controllo dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano e dei Comuni ed obblighi dell'I.A.....	12
ART. 11 - Protezione dei dati personali degli utenti.....	15
ART. 12 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti.....	16
ART. 13 - Deposito cauzionale.....	17
ART. 14 - Corrispettivo dell'appalto	18
ART. 15 - Pagamenti.....	21
ART. 16 - Adeguamento e variazione dei servizi.....	22
ART. 17 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche.....	22
ART. 18 - Revisione del prezzo contrattuale.....	23
ART. 19 - Disciplina del subappalto e della cessione	23
ART. 20 - Obiettivi minimi e relative premialità o penalità	24
ART. 21 - Spese di trasporto, trattamento dei rifiuti e ricavi della cessione	26
ART. 22 - Redazione della Carta dei servizi	28
ART. 23 - Modalità di applicazione delle penalità	28
ART. 24 - Esecuzione d'ufficio	31
ART. 25 - Risoluzione del contratto di servizio	31
ART. 26 - Riferimento alla legge e controversie	33
ART. 27 - Spese.....	33
TITOLO II.....	35
ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA	35
ART. 28 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria.....	35
ART. 29 - Sicurezza sul lavoro.....	36
ART. 30 - Piano di sicurezza.....	37
ART. 31 - Personale in servizio.....	37
ART. 32 - Mezzi e attrezzature.....	39
ART. 33 - Cantiere dei servizi dell'Impresa Aggiudicataria.....	42
ART. 34 - Campagna di comunicazione e numero verde	43
ART. 35 - Avvio dei servizi e cronoprogramma.....	45
ART. 36 - Cooperazione.....	46
ART. 37 - Riservatezza	46

ALLEGATI:

- Disposizioni contrattuali specifiche
- Disciplinari tecnici prestazionali (DTP, per ciascun Comune aderente)
- Elaborati grafici

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Il presente appalto è stato redatto in conformità al dettato normativo del Decreto Ministeriale (ambiente) 6 giugno 2012 “Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici” (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), al Decreto 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominato “**Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani**” e considerando gli indirizzi dell'amministrazione comunali contenuti nella delibera n. 23 del 04.12.2019 di approvazione del Piano Industriale dei servizi di igiene urbana.

La Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici prende in considerazione diversi aspetti sociali afferenti all'ampia definizione di “**appalti pubblici socialmente responsabili**”, promuovendo il “**lavoro dignitoso**” lungo l'intera catena di fornitura, ossia il rispetto delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (International Labour Organization - ILO), la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, il salario, l'orario di lavoro e la sicurezza sociale (previdenza e assistenza).¹

Questo concetto fa riferimento a quattro elementi ugualmente importanti e interdipendenti:

- 1) il diritto a un lavoro produttivo e liberamente scelto;
- 2) principi e diritti fondamentali nel lavoro,
- 3) retribuzione dignitosa,
- 4) protezione sociale e dialogo sociale.

Il presente capitolato speciale d'appalto (di seguito CSA) è stato quindi redatto considerando ed includendo tutte le misure relative alla protezione sociale e alle condizioni di lavoro, come quelle relative alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle relative alla necessaria valutazione dell'adeguatezza del valore economico delle offerte rispetto al costo del lavoro (che considera anche la dimensione previdenziale e assistenziale) e al costo relativo alla sicurezza (art. 23 - *Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori nonché per i servizi*, comma 15 e 16, art. 105 - *Subappalto*, art. 95 - *Criteri di aggiudicazione dell'appalto*, comma 10 del D.Lgs. 50/2016). Il quadro normativo (art. 100 - *Requisiti per l'esecuzione dell'appalto*, comma 1, del D.Lgs. 50/2016) consente inoltre alle stazioni appaltanti la possibilità di chiedere particolari condizioni di esecuzione contrattuale che possono attenersi ad esigenze di carattere sociale e di chiedere ai potenziali appaltatori la sottoscrizione della “*Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi*” conforme all'allegato 1 del suddetto Decreto 6 giugno 2012.

¹ “Principi Guida dell'ONU per le imprese e i diritti umani (UN Guiding Principles for business & human rights)” del 24 marzo 2011: Il Principio guida n. 6: Gli Stati dovrebbero promuovere il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese con le quali concludono contratti di tipo commerciale” DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 art. 18 comma 2 “2. Gli Stati membri adottano misure adeguate per garantire che gli operatori economici, nell'esecuzione di appalti pubblici, rispettino gli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale, da contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro elencate nell'allegato 1 al C.S.A.

Nel caso specifico, con il presente appalto di servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e di igiene urbana nei Comuni di Pabillonis, Samassi, San Gavino Monreale, Sarda, Serramanna e Serrenti (di seguito: *Unione dei Comuni Terre del Campidano*) intendono promuovere l'«inclusione sociale» e la promozione delle organizzazioni dell'economia sociale garantendo in particolare:

- l'osservanza delle normative e dei contratti collettivi nazionali conformi con il diritto dell'UE;
- l'osservanza del principio della parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere;
- l'osservanza delle normative in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro;
- la lotta alla discriminazione basata su altri criteri (età, disabilità, razza, religione o convinzioni personali, orientamento sessuale e così via) e creazione di pari opportunità;
- la priorità di accesso alle opportunità di sub-appalto da parte di imprese i cui proprietari o dipendenti appartengono a gruppi etnici o minoritari, ad esempio cooperative, imprese sociali e organizzazioni non profit per l'esecuzione di alcuni servizi che possono essere svolti in modo efficace ed efficiente da queste tipologie di imprese;
- la promozione dell'occupazione assistita per persone con disabilità, incluse quelle presenti nel mercato del lavoro aperto;
- lo sforzo teso a ottenere un impegno più esteso di natura volontaristica verso la «responsabilità sociale di impresa» (RSI): ovvero far sì che le aziende superino volontariamente i vincoli normativi nel perseguimento degli obiettivi ambientali e sociali nelle proprie attività quotidiane.

Il presente appalto è stato inoltre redatto in conformità all'Allegato 1 Decreto 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominato "**Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani**" poiché integrando i suddetti Criteri nel presente appalto pubblico, si intende promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e alcuni servizi di igiene urbana. Il presente capitolato speciale d'appalto (di seguito CSA) è stato quindi redatto considerando ed includendo tutte i criteri base del suddetto decreto attraverso la completa applicazione concreta delle seguenti azioni conformi alle indicazioni non vincolanti dei Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM):

- applicazione della tariffazione puntuale in modo conforme al "Programma nazionale per la prevenzione dei rifiuti" adottato dal Ministero dell'Ambiente lo scorso 7 ottobre 2013 che invita gli enti locali alla "implementazione, laddove i bacini di utenza e i sistemi di raccolta ne consentano una razionale applicazione, dei meccanismi di tariffazione puntuale per il conferimento dei rifiuti urbani (in funzione dei volumi o delle quantità conferite)" e al recente Decreto Ministeriale n. 115 del 20 aprile 2017 recante "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- massima promozione del compostaggio domestico e tutte le possibili azioni di riduzione a monte della produzione dei rifiuti;
- vincolo per l'Impresa Appaltatrice (di seguito "I.A.") ad attuare, in sinergia con l'Unione Terre del Campidano, una adeguata campagna informativa per i cittadini anche attraverso la

realizzazione di programmi e campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole;

- condivisione di tutte le informazioni territoriali detenute dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano con le imprese partecipanti alla presente gara d'appalto;

In applicazione del fattore di sharing sulla vendita di materiale e di energia introdotto dall'Authority ARERA con la delibera 443/2019, e per la conseguente regolazione di "economie di scopo" verso l'Impresa Appaltatrice (I.A.), il presente appalto si basa sull'applicazione del "principio della responsabilità condivisa" per sviluppare e favorire al massimo la continua ed efficace collaborazione tra I.A. e stazione appaltante per il raggiungimento degli obiettivi individuati all'art. 20 del presente CSA non solo dal punto di vista quantitativo (% di RD) ma soprattutto qualitativo (purezza merceologica delle frazioni raccolte) proprio grazie all'adozione della tariffazione puntuale con l'applicazione su tutti i contenitori ed i sacchetti di specifici transponder per incentivare gli utenti e corresponsabilizzarli nella massimizzazione della qualità dei materiali conferiti (grazie al transponder risulta molto semplice individuare l'utente che ha conferito in modo errato i propri rifiuti) e nella riduzione dei costi di raccolta grazie alla regolamentazione dell'esposizione di soli contenitori pieni (con l'unica esclusione dei contenitori dell'umido che potranno essere conferiti anche se non completamente pieni).

In applicazione di tale principio non è stata prevista esclusivamente l'applicazione di penalità (art. 23 del presente CSA) a carico dell'appaltatore in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi ma anche delle consistenti premialità (art. 20 del presente CSA) in caso di superamento degli obiettivi minimi previsti. Viene infatti riconosciuta all'appaltatore una specifica percentuale (il cui calcolo è meglio esplicitato all'art. 20 del presente CSA) dei minori oneri di smaltimento quale elemento premiante ed incentivante. Il Decreto 13 febbraio 2014 prevede infatti opportunamente l'obbligo per l'appaltatore di dotarsi di un sistema di verifica della qualità dei conferimenti, registrare gli errati conferimenti e segnalarli alla stazione appaltante, ed ESPER ha però potuto verificare sul campo che risulta pressoché impossibile attuare realmente tale sistema di verifica se non viene contestualmente adottato anche un sistema di monitoraggio per singole zone di intervento propedeutico al riconoscimento di premialità economiche per gli operatori più meritevoli.

I servizi oggetto dell'appalto devono essere eseguiti su tutto il territorio dei comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Terre del Campidano e svolti con la massima attenzione, cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro. L'intero ciclo della gestione dei rifiuti oggetto dell'appalto, nelle sue varie fasi (produzione, stoccaggio, raccolta, trasporto), costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno e rischio alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- c) devono essere evitati degradi al verde pubblico, all'arredo urbano, strade ed immobili;
- d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- e) devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia; tali risultati rappresentati dalla percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti rispetto alla quantità complessiva prodotta, verranno considerati indice di qualità primario per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

ART. 1 - Carattere dell'appalto

Il servizio verrà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) così come previsto dal comma 2 dell'art. 95 - *Criteri di aggiudicazione dell'appalto* del D.Lgs. 50/2016. Eventuali offerte anomale verranno valutate ai sensi art.97 - *Offerte anormalmente basse* del D.Lgs. 50/2016. I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici.

Per nessuna ragione potranno pertanto essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore, previsti dalla L. 146/90, così come modificata ed integrata dalla L. 83/2000. In particolare, in caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n° 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; rimane a carico della Società appaltatrice l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune azioni informative, nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione.

I servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e di igiene urbana specificati nel presente Capitolato sono assunti con Diritto di Privativa ai sensi di Legge dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano

In capo all'Unione dei Comuni delle Terre del Campidano risulta la stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario definitivamente individuato dalla Stazione appaltante unica ed il pagamento delle fatture emesse dalla I.A.

All'Unione dei Comuni Terre del Campidano compete anche la gestione ed il controllo di tutti i servizi oggetto dell'appalto ed in particolare:

- controllo liquidazione;
- applicazione di eventuali penali conseguenti a ritardi e/o inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- tutti i rapporti con la ditta aggiudicataria per la gestione del servizio nel territorio dei Comuni;
- attivazione di modalità alternative o integrative di svolgimento del servizio di igiene sulla base di quanto previsto nel presente Capitolato;
- esercizio della facoltà di proroga come prevista nel presente Capitolato.

ART. 2 - Ambito territoriale e servizi oggetto dell'appalto

L'Ambito territoriale oggetto dell'appalto è individuato nel territorio dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano e cioè il territorio dei Comuni di Pabillonis, Samassi, San Gavino Monreale, Sardara, Serramanna e Serrenti.

I servizi oggetto dell'appalto, da eseguirsi nei Comuni aderenti con l'Unione Terre del Campidano, con le modalità meglio specificate caso per caso nei "Disciplinari tecnici prestazionali" di seguito denominati semplicemente Disciplinari o DTP (Allegati al presente Capitolato), sono i seguenti:

SERVIZI BASE

1. la raccolta e il trasporto in forma differenziata in tutto il territorio dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano dei rifiuti urbani coerentemente con i requisiti minimi riportati nei "Disciplinari Tecnici Prestazionali" (DTP), ed in particolare la raccolta con modalità domiciliare "*porta a porta*" delle seguenti tipologie di materiali:
 - a) frazione umida compostabile;
 - b) carta, imballaggi in carta e poliaccoppiati a base cellulosa;
 - c) cartone da utenze commerciali;
 - d) contenitori in plastica;
 - e) imballaggi in vetro, lattine di alluminio e di banda stagnata;
 - f) rifiuto urbano residuo provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dal Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 - comma 2 - del D.Lgs. 152/06;
2. la fornitura e la consegna per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche dei contenitori e dei sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti secondo quanto specificato nei DTP;
3. lo svuotamento dei cestini gettacarte;
4. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;
5. la raccolta integrativa presso i mercati;
6. gestione dei Centri comunali di raccolta;
7. servizi di spazzamento;
8. la raccolta di rifiuti abbandonati, carcasse animali, siringhe ed escrementi animali.

Il dettaglio delle modalità e termini di esecuzione dei suddetti servizi viene illustrato e regolato nei DTP (allegati al presente CSA). Rientra nel servizio anche il trasporto dei rifiuti raccolti e/o recuperati entro un raggio di percorrenza dal confine dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano di km **60** come specificato nell'Art. 21 del C.S.A. Tutti i servizi base in appalto riferibili ai punti **dal 1 al 8** compreso vanno considerati servizi a corpo e verranno assunti tenendo conto del diritto di privativa dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano ai sensi del primo comma dell'art. 198 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i, vengono delegati alla ditta aggiudicatrice sottoscrittore, ai sensi dell'art. 113. lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Risulta compreso nel servizio anche l'eventuale pagamento di costi aggiuntivi di conferimento presso gli impianti di destinazione dei rifiuti urbani e parimenti l'incasso dei ricavi attinenti ai rifiuti urbani che presentano un valore economico oppure sono conferiti presso piattaforme CONAI, con meccanismo di rimborso annuale a consuntivo, secondo quanto meglio esplicitato negli artt. 19-20 del presente CSA.

SERVIZI OPZIONALI

I servizi opzionali, descritti in dettaglio nei Disciplinari tecnici prestazionali, che l'I.A. dovrà quotare in sede di offerta economica nel modulo allegato agli atti di gara, sono i seguenti:

1. La rimozione eccezionale di rifiuti rinvenuti in siti quali pertinenze pubbliche, d'uso pubblico e/o in prossimità di esse (argini di strade, aree di interesse naturale o protette, parchi, aree pubbliche e in prossimità di zone industriali ecc.) interessati da abbandoni rilevanti di rifiuti sul territorio interessato distinta in due classi di quantitativi per punto di rimozione (da 3 mc a 10 mc, oltre i 10 mc);

2. Servizio di supporto alla definizione e bollettazione della TARI puntuale con gestione delle banche dati, emissione bolletta, affrancatura, spedizione, registrazione e rendicontazione dei flussi di incasso quantificato in costo per singola utenza servita.

Ulteriori servizi opzionali a misura sono elencati e quotati nell'elenco prezzi (Allegato 1 del DTP). I suddetti servizi opzionali saranno sottoposti allo stesso ribasso d'asta dei servizi base. Tali servizi accessori devono essere organizzati su turni di lavoro giornalieri.

Le utenze da servire, suddivise nelle categorie domestiche (famiglie) e non domestiche (operatori economici nei settori industriale, artigianale, agricolo, commerciale, di servizi, ecc.) sono indicativamente quantificate rispettivamente nell'Allegato denominato "*Piano industriale servizi Igiene Urbana per i Comuni di Pabillonis, Samassi, San Gavino Monreale, Sardara, Serramanna e Serrenti*". Tali quantità dovranno essere considerate come indicative.

Per quanto sopra detto, l'I.A. sarà tenuta a eseguire i servizi, per il corrispettivo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale (a titolo esemplificativo, "di utenze domestiche e non domestiche, di superfici di strade, piazze, parchi, il n. di manifestazioni o eventi e ogni altra grandezza del DTP") si discostasse, per eccesso, fino al 20%, dai valori indicati dei sopramenzionati Allegati del DTP. Ciò senza alcuna pretesa, da parte dello stesso, di maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti.

ART. 3 - Servizi complementari e servizi analoghi

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'Unione dei Comuni Terre del Campidano si riserva la facoltà di poter affidare mediante procedura negoziata, fino all'importo massimo quantificato all'art. 14, al medesimo prestatore del servizio principale:

- a) ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 63 - *Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara* - i servizi complementari non compresi nel presente capitolato speciale di appalto, ma che, a causa di circostanze impreviste, siano diventati necessari per assicurare il servizio all'utenza;
- b) ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 63 - *Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara* - i nuovi servizi, consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati con la presente gara, conformi al presente CSA.

Ai fini della liquidazione, eventuali servizi integrativi dovranno essere quantificati con apposito preventivo e poi autorizzati dalla Stazione appaltante, mentre le modifiche ai servizi in essere dovranno essere autorizzate e formalizzate con specifico provvedimento da parte della Stazione appaltante. In ogni caso non verranno liquidati corrispettivi relativi a servizi svolti in difformità dal presente Capitolato o senza preventiva richiesta o autorizzazione formale da parte della Stazione appaltante. Resta fermo quanto stabilito dalle Linee guida A.N.A.C., dai Decreti attuativi e dalla normativa vigente.

ART. 4 - Conformità a standard sociali minimi

I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti in conformità con gli Standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, in ottemperanza ai contratti nazionali di settore (Fise-Assoambiente, Federambiente e omologhi)

ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sociali minimi vengono riportati nella dichiarazione di conformità allegata al Disciplinare di gara, che deve essere sottoscritta dall'offerente (*Allegato 6 - "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi"*) ed allegata digitalmente nella "*Busta di Qualifica*" contenente la documentazione amministrativa.

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

1. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto;
2. fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
3. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della Stazione appaltante stessa;
4. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
5. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 23 del presente Capitolato speciale d'appalto.

ART. 5 - Modifiche del contratto

L'Unione dei Comuni Terre del Campidano si riserva la facoltà di apportare modifiche al contratto quali, a titolo esemplificativo: l'organizzazione e l'estensione dei servizi, la durata degli interventi previsti, le modalità del loro svolgimento, nonché una diversa presenza del personale addetto. In tali casi l'Impresa aggiudicataria è obbligata ad accettare ed a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali, fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 20 % dell'ammontare complessivo del contratto di appalto. L'I.A. non è altresì obbligata ad accettare richieste di modifiche che comportino una variazione superiore al 20%; tuttavia, nel caso in cui non si avvalga del proprio diritto alla risoluzione del contratto entro quindici giorni dalla richiesta, è obbligata ad assoggettarsi alle richieste avanzate dalla stazione appaltante.

ART. 6 - Obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi tutti gli effetti servizi pubblici essenziali e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposte alla normativa dettata dalla Parte IV del D. Lgs 152/2006.

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore previsti dalla L. 146/90, così come modificata ed integrata dalla L. 83/2000.

Alla luce dell'art. 8 dell'Accordo nazionale di regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti ai servizi ambientali e/o servizi della collettività, si considerano indispensabili:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti definiti pericolosi ai sensi della normativa vigente di legge;
- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- Altre attività previste dallo stesso art. 8 o altre attività eventualmente svolte dalle imprese in applicazione dell'Accordo Regioni – Enti Locali 6/7/1995, che rientrino nel campo di applicazione dell'art. 1 della Legge 146/1990.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 (*"Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati"*), nella legge 83/2000 (*"Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati"*) e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi delle citate norme. Rimane a carico della Società appaltatrice l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune azioni informative, nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione. Nelle giornate di sciopero l'I.A. dovrà quindi garantire la raccolta innanzitutto presso gli istituti scolastici, le mense, le strutture sanitarie e la raccolta domiciliare e la pulizia della zona del centro storico.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, l'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà sostituirsi all'I.A. per l'esecuzione d'ufficio, secondo quanto previsto al successivo art. 24.

È comunque fatta salva la facoltà per l'Unione Terre del Campidano, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 7 - Durata dell'appalto

Il contratto avrà la durata di **8 anni** a decorrere dalla data indicata nell'atto di consegna del servizio.

Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario un lasso di tempo per esperire una nuova gara di appalto, l'I.A., previa richiesta all'Unione dei Comuni Terre del Campidano entro un mese dalla scadenza, sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di temporanea "proroga tecnica" nel termine previsto di 1 anno come definito al punto 4.2 del Disciplinare di gara, senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio saranno conferiti in comodato al soggetto affidatario del servizio individuato ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 152/2006.

ART. 8 - Documenti che fanno parte del contratto

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:

- 1) il Bando e il Disciplinare di gara;
- 2) il Capitolato Generale di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145, e s.m.i., per le parti applicabili;
- 3) la Relazione Tecnica denominata "Piano industriale servizi Igiene Urbana per i Comuni di Pabillonis, Samassi, San Gavino Monreale, Sardara, Serramanna e Serrenti";
- 4) il presente "Capitolato speciale d'appalto" e relativi allegati:
 - "Disposizioni contrattuali specifiche";
 - "Disciplinari tecnici prestazionali" - di seguito DTP - relativi a ciascun comune;
 - elaborati grafici su supporto elettronico "Planimetrie del Territorio Oggetto di Intervento" associati ai rispettivi DTP;
- 5) il DUVRI;
- 6) la Determinazione a contrarre;
- 7) la Determinazione di aggiudicazione;
- 8) l'Offerta tecnica dell'Appaltatore;
- 9) i piani e documenti della sicurezza dell'Appaltatore previsti dal D.Lgs. 81/2008: Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e il Piano Operativo di Sicurezza, coordinati col DUVRI (art. 29-30);
- 10) la Garanzia definitiva e la Polizza assicurativa per i rischi di esecuzione;
- 11) il "Patto di integrità" dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano approvato con Deliberazione CdA n. 13 del 09.06.2017, regolarmente sottoscritto dalle parti;
- 12) il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16.04.2013 n. 62, nonché il "Codice di comportamento integrativo", per il quale si farà riferimento ai Codici approvati dai singoli comuni facenti parte dell'Unione;
- 13) la "Dichiarazione di tracciabilità" ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010;
- 14) il "Documento Unico di Regolarità contributiva" (DURC) della Ditta, regolare.

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi, Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti l'oggetto del presente appalto.

ART. 9 - Condizioni alla scadenza

Gli impianti e le attrezzature fornite dall'I.A. saranno ordinariamente ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto. Quanto sopra ad esclusione:

- dei contenitori distribuiti, a qualunque titolo, in uso all'utenza per i servizi domiciliari "porta a porta" di qualunque tipo e volumetria, che rimarranno in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche;
- gli investimenti effettuati presso ciascun Centro Comunale di Raccolta (ad es. impianti di controllo dell'accesso e di pesatura, contenitori e cassoni scarrabili ecc.) rimangono nella proprietà delle rispettive amministrazioni comunali;
- resteranno di proprietà dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano tutti gli impianti e le attrezzature fornite dell'impresa appaltatrice ed oggetto di ammortamento o acquistato su

ordine dei Comuni aderenti all'Unione Terre del Campidano;

- le dotazioni informatiche, sia hardware che software, le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale elaborato dall'I.A. nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso anche presso il centro di raccolta comunale o piattaforma;
- cestini posizionativi sul territorio durante la decorrenza dell'appalto.

ART. 10 - Controllo dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano e dei Comuni ed obblighi dell'I.A.

L'Unione dei Comuni Terre del Campidano provvederà, direttamente e/o avvalendosi degli organi di vigilanza di ciascun comune, che potrebbero effettuare le verifiche e gli accertamenti per proprio conto, alla vigilanza ed al controllo dei servizi designando i soggetti abilitati a rappresentarlo. L'Unione dei Comuni Terre del Campidano dovrà individuare un soggetto a cui affidare la Direzione dell'Esecuzione del Contratto che vigilerà sulla corretta applicazione del contratto ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 101 - *Soggetti della stazione appaltante* del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Il direttore dell'esecuzione del contratto individuato dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà impartire disposizioni anche verbali, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto via PEC, entro il primo giorno successivo.

L'I.A. sarà tenuta a fornire anticipatamente all'Unione dei Comuni Terre del Campidano la programmazione dei servizi (che deve essere consultabile anche da remoto), suddivisi per le varie zone del territorio, secondo quanto riportato sotto.

L'I.A. dovrà fornire in particolare:

- a) la giornaliera dei servizi, entro il giorno prima dell'esecuzione nonché gli interventi a carattere straordinario;
- b) eventuali scostamenti ai servizi dovranno essere comunicati tempestivamente e registrati giornalmente anche al fine della risoluzione di eventuali segnalazioni da parte delle utenze;
- c) settimanalmente, entro la giornata di lunedì, il piano di lavoro dei diversi servizi;
- d) mensilmente:
 - ✓ un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati con una chiara tabella riportante le non conformità, se verificatesi, tra programmazione e consuntivazione dei servizi, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti;
 - ✓ entro il giorno 10 del mese successivo, i dati, espressi in unità di peso omogenee, concernenti le singole frazioni di rifiuto raccolte. Per ogni frazione raccolta dovrà inoltre essere fornita documentazione sul conferimento; in particolare dovrà essere fornita copia dei formulari di identificazione del rifiuto (all'Unione dei Comuni Terre del Campidano sia la prima copia che la quarta copia timbrata e firmata dal destinatario);
 - ✓ l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento e la qualifica;
 - ✓ la rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei veicoli acquisite dalle attrezzature GPS montate sugli automezzi. La predetta rendicontazione dovrà essere prodotta in file di formato compatibile con gli applicativi per personal computer in uso presso i Comuni. Il sistema costituisce report giornaliero valido ad ogni effetto contrattuale per la verifica delle risorse adibite al servizio, del rispetto degli orari di

svolgimento dei servizi, del rispetto dei percorsi e degli altri obblighi contrattuali il cui rispetto sia rilevabile mediante tale strumento. Ai fini di quanto sopra l'Ente Appaltante dovrà essere abilitato alla ricezione dei dati prodotti dal sistema e che i dati di rilevazione siano certificati ai sensi della norma ISO/IEC27001 dal fornitore dei sistemi e/o dal soggetto gestore dei servizi di raccolta al fine di garantire l'integrità del dato e la garanzia della sicurezza dei dati dal punto di vista della Privacy secondo le vigenti direttive Europee e successive modificazioni. Il mancato funzionamento del sistema non segnalato entro la fine del turno di riferimento è da intendersi come mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e darà luogo all'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato;

- ✓ il riepilogo degli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, mezzi e attrezzature impiegati. Tale resoconto, datato e sottoscritto dal responsabile, dovrà contenere ogni altra informazione che possa consentire ai Comuni un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. Il resoconto sarà trasmesso ai Comuni entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata.
- e) ogni sei mesi, entro il decimo giorno del mese successivo a quello in cui è terminato il semestre di riferimento, una relazione, datata e sottoscritta, in cui l'I.A. sarà tenuta a presentare eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi. I rapporti periodici semestrali dovranno contenere almeno le seguenti informazioni:
- modalità di raccolta dei rifiuti, per zona di intervento (ad es. centro storico, zona industriale ecc.) e numero di utenti serviti;
 - numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti;
 - quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti;
 - quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall'appaltatore ai diversi centri di trattamento, riciclaggio (compreso il compostaggio), recupero, smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione,
 - somme eventualmente pagate dall'I.A. a tali impianti;
 - somme eventualmente pagate all'I.A. da tali impianti, nonché gli eventuali corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di Filiera del sistema CONAI o dagli altri Consorzi per la raccolta il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti (per tali corrispettivi si rimanda a disciplina specifica di cui all'art. 20 del presente Capitolato);
 - qualità documentata dei lotti di rifiuti raccolti in modo differenziato e loro destinazione;
 - numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quella stradale;
 - numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati);
 - descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti;
 - numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti;
 - le somme pagate o incassate dall'appaltatore per il conferimento dei rifiuti ad organizzazioni autorizzate alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti;

- orari di apertura del centro di raccolta e dati dei flussi di rifiuto conferiti;

l'I.A. dovrà fornire mensilmente all'Unione dei Comuni Terre del Campidano e ad ogni singolo comune dell'Unione i formulari dei conferimenti nonché il report riassuntivo mensile, la documentazione ed ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente.

f) L'I.A. dovrà presentare, per la necessaria verifica e condivisione, entro il mese di ottobre di ogni anno all'Unione dei Comuni Terre del Campidano un Piano operativo delle attività previste per l'anno successivo. Ogni tre mesi l'Unione dei Comuni Terre del Campidano provvederà alla verifica della relazione trimestrale sullo stato di attuazione del suddetto Piano operativo.

g) Ogni anno l'I.A. sarà anche tenuta a eseguire monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti di carta, cartone, vetro e lattine, plastica, organico (frazione umida) conferiti dagli utenti. Dell'esito di tali monitoraggi e controlli, sarà fornita apposita relazione all'Unione dei Comuni Terre del Campidano corredata dalle indicazioni sul tipo di rifiuto e sui luoghi in cui tali rifiuti sono stati raccolti. Laddove i rifiuti urbani conferiti non fossero conformi al tipo di contenitore cui sono destinati, l'I.A. dovrà lasciare un avviso all'utenza riportante le difformità riscontrate. Il contenuto dell'avviso dovrà essere previamente approvato dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano I monitoraggi e i controlli in questione dovranno essere eseguiti almeno in un ciclo di cinque giornate operative (una per ciascuna frazione di cui sopra) ogni semestre. Gli stessi saranno aggiuntivi rispetto a quelli cui è tenuto il personale dell'I.A. all'atto del prelievo o dello svuotamento dei contenitori. Ogni anno dovranno essere inoltre effettuate almeno 5 analisi merceologiche delle 5 frazioni principali raccolte: rifiuto urbano residuo, umido, carta, plastica, vetro/lattine. Per le modalità di prelievo dei campioni, del metodo adottato e delle modalità operative delle suddette analisi merceologiche si rimanda all'allegato 5 dei DTP.

Il Piano di lavoro settimanale dovrà essere trasmesso entro il giovedì sera della settimana precedente via PEC in formato elettronico su modello proposto dall'I.A. entro 10 giorni dal verbale di consegna del servizio e preventivamente approvato dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano.

Dovranno essere trasmessi entro il 28 febbraio tutti i dati necessari per la compilazione del MUD e della banca data nazionale ANCI-CONAI relativi all'anno precedente.

Tempestivamente, e comunque non oltre le quarantotto ore successive, l'I.A. è tenuta a segnalare all'Ufficio competente dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano le inadempienze od irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio.

Le prestazioni attinenti i servizi contrattualmente previsti che l'I.A. non potesse eseguire per causa di forza maggiore o di terzi saranno definite nelle rispettive obbligazioni in contraddittorio con l'Unione dei Comuni Terre del Campidano Per eventuali contenziosi derivanti da tali circostanze si rinvia agli artt. 25-26 del presente Capitolato. L'Unione dei Comuni Terre del Campidano avrà facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'I.A., mediante controlli in loco e attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'I.A., servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

Tutti gli automezzi adibiti alla raccolta e circolanti sul territorio devono essere dotati di un sistema per conoscere in tempo reale la posizione del veicolo ed i contenitori ed i mastelli di transponder.

Il sistema montato sugli automezzi deve integrare a bordo un ricevitore GPS che consente, in ogni istante, di conoscere la posizione geografica del mezzo, la sua velocità e la sua direzione di marcia. I dati provenienti dal GPS devono essere elaborati con altri parametri rilevati a bordo e/o provenienti da terra, e processati dal microcontrollore interno: la tecnica utilizzata deve consentire la precisione di posizionamento di almeno 3 metri dal trasmettitore/ricevitore.

I dati di bordo degli automezzi e degli svuotamenti di sacchetti/contenitori/mastelli, forniti dai dispositivi installati a bordo dei mezzi di raccolta devono essere integrabili con altri sistemi di cartografia, di gestione operativa, amministrativa o contabile di cui sarà fornita agli uffici indicati dall'Unione Terre del Campidano

Dovrà essere assicurato il collegamento in remoto da parte dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano al sistema per il controllo dei mezzi di raccolta, la raccolta su appuntamento degli ingombranti e di svuotamento dei cestini. Dovrà essere onere dell'I.A. allestire presso gli uffici indicati dall'Unione Terre del Campidano, postazioni di controllo dotate di tutte le unità hardware e software necessarie per svolgere la necessaria attività di gestione e monitoraggio del servizio. Per avere accesso dalle diverse postazioni l'I.A. dovrà fornire ulteriori credenziali di accesso al portale web recante tutte le informazioni di cui sopra. L'I.A. sarà infine tenuta a garantire un servizio di reperibilità di uomini e mezzi. Tale servizio dovrà attivarsi entro un'ora dalla segnalazione da parte dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano nell'orario diurno dalle ore 6.00 alle ore 18.00. Nel restante orario l'impresa dovrà comunque fornire un servizio di reperibilità in caso di emergenza.

L'I.A. dovrà fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso delle sedi degli Uffici pubblici, delle ASL, delle scuole primarie e secondarie, del CCR e del/i Centri del Riuso (quando e se verranno implementati), appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente. Tali cartelloni/targhe debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- gli estremi del Decreto del Ministro dell'Ambiente di approvazione dei pertinenti criteri ambientali minimi;
- i dati annuali relativi a: produzione dei RU, RD e destinazione dei rifiuti raccolti.

Entro tre mesi dall'aggiudicazione del Contratto l'Appaltatore deve fornire alla Stazione appaltante, per accettazione, il progetto grafico dei cartelloni/targhe, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni/targhe devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

ART. 11 - Protezione dei dati personali degli utenti

L'I.A. ha l'obbligo di assicurare, ed essere in grado di comprovare, l'adeguatezza del trattamento dei dati personali nelle modalità individuate dal Regolamento UE 2016/679 entrato in vigore il 25 maggio 2018 nel nostro ordinamento.

L' I.A. ha l'obbligo di adottare le misure necessarie al fine di conformare la propria attività ai principi richiamati dal Provvedimento del Garante della Privacy "Raccolta differenziata dei rifiuti: indicazioni del Garante - 14 luglio 2005" contemperando l'esigenza di rispetto della disciplina sulla raccolta differenziata, con il diritto degli interessati a non subire violazioni ingiustificate della propria sfera di riservatezza, onde evitare di rendere conoscibili a terzi non autorizzati informazioni vietate in tema di effetti personali o addirittura concernenti la sfera della

salute o di natura politica, religiosa o sindacale degli utenti del servizio ambientale.

ART. 12 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

L'I.A. indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105, comma 2, del Codice degli appalti e s.m.i. ed in conformità alla Legge 55/2019.

Qualora l'appaltatore intenda subappaltare parte dei servizi e/o forniture e/o prestazioni oggetto del Contratto, deve obbligatoriamente avere prodotto, al momento della presentazione dell'offerta, apposita dichiarazione nella quale siano specificate le parti che intende subappaltare, come da modulistica allegata al Disciplinare di gara (segnatamente: il DGUE); la mancata presentazione della dichiarazione di cui sopra, fa decadere il diritto per l'appaltatore di richiedere successivamente l'autorizzazione al subappalto, ai sensi dell'art. 105, co. 4, lett. c, del D.Lgs. 50/2016.

La richiesta di autorizzazione a subappaltare deve essere presentata con il dovuto anticipo completa di copia del contratto di subappalto e della dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e il possesso dei requisiti speciali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 ai fini dell'istruttoria da parte dell'Ente, della verifica dei requisiti del subappaltatore e dell'adozione del provvedimento di autorizzazione; il contratto di subappalto deve essere corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, e indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

È fatto divieto di affidare servizi in subappalto ad imprese che hanno presentato autonoma offerta alla medesima gara. È fatto esplicito divieto di cessione di contratto di sub-appalto.

Ai sensi dell'art. 105, co. 13, del D.Lgs. 50/2016, l'Ente corrisponde direttamente al subappaltatore le somme dovute per le parti dei servizi e/o forniture e/o prestazioni eseguite nei casi espressamente stabiliti dalla norma. Le piccole imprese e le microimprese possono tuttavia rinunciare al pagamento diretto delle prestazioni da parte dell'Ente appaltante, con apposita dichiarazione o con specifica clausola inserita nel contratto di subappalto, che verrà accettata dall'Ente in sede di autorizzazione al subappalto, come indicato nel Comunicato del Presidente ANAC del 25.11.2020.

Nel caso di pagamento a suo carico, è fatto obbligo all'I.A. di trasmettere all'Unione Terre del Campidano, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposto ai subappaltatori.

In caso di modifiche di servizio richieste dall'Unione Terre del Campidano, o a seguito di sostanziali modifiche per emanazione di leggi, norme o regolamenti attinenti alle modalità di espletamento dei servizi affidati, l'I.A. potrà richiedere specifici sub-appalti solo previa presentazione di relazione tecnica dettagliata e motivata attestante:

a) i vantaggi per le amministrazioni comunali sia in termini economici, che di efficacia ed efficienza del servizio;

- b) il possesso, dell'eventuale subappaltatore, di tutti i requisiti tecnici, autorizzativi e finanziari, necessari all'espletamento del servizio;
- c) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del Contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire gli ordini e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dall'Unione Terre del Campidano.

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del Contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto. Si richiama in particolare l'osservanza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e l'esigenza di rispettare integralmente le disposizioni della deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ed eventuali deliberazioni successive in merito all'applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti, in quanto applicabili, ed adeguarsi alle stesse. L'I.A. sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento nazionale, regionale o provinciale che dovesse entrare in vigore nel corso del Contratto. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire gli ordini e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dall'Unione Terre del Campidano.

In caso di modifiche di servizio richieste dall'Unione Terre del Campidano, o a seguito di sostanziali modifiche per emanazione di leggi, norme o regolamenti attinenti alle modalità di espletamento dei servizi affidati, la Concessionaria potrà richiedere specifici sub-appalti solo previa presentazione di relazione tecnica dettagliata e motivata attestante:

- a) i vantaggi per le amministrazioni concedenti sia in termini economici, che di efficacia ed efficienza del servizio;
- b) il possesso, dell'eventuale subappaltatore, di tutti i requisiti tecnici, autorizzativi e finanziari, necessari all'espletamento del servizio;
- c) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

ART. 13 - Deposito cauzionale

Le ditte concorrenti devono presentare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara a garanzia della sottoscrizione del contratto.

L'I.A. deve prestare cauzione definitiva nelle forme previste dalla legge, per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore di contratto. La cauzione può essere costituita, a scelta del Gestore, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del

deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'Unione Terre del Campidano

In entrambi i casi suddetti è consentita la riduzione delle cauzioni ai sensi del comma 7, dell'art. 93 - *Garanzie per la partecipazione alla procedura* del D.Lgs. 50/2016. La cauzione definitiva, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente l'Unione dei Comuni Terre del Campidano dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi dell'I.A. Resta salvo per l'Unione dei Comuni Terre del Campidano l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

Alla scadenza del Contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà deliberato lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'I.A., la cauzione di cui sopra sarà incamerata per intero dall'Unione Terre del Campidano, con riserva di richiedere i maggiori danni. Pertanto, qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'Unione dei Comuni Terre del Campidano avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'I.A. nelle necessarie quantità.

ART. 14 - Corrispettivo dell'appalto

Il corrispettivo annuo dell'appalto relativo ai servizi base per il primo anno (fase intermedia), esclusa IVA, costi di trattamento e relativi tributi, è quantificato come segue:

- costo dei servizi: **€ 2.947.033,98 (duemilioninovecentoquarantasettemilatrentatre/98)**
- costi della sicurezza non soggetti a ribasso: **€ 3.883,20 (tremilaottocentottantatré/20)**
- totale netto: **€ 2.950.917,18 (duemilioninovecentocinquantamilanovecentodiciassette/18)**

Il corrispettivo annuo dell'appalto relativo ai servizi base dal secondo anno (fase a regime), esclusa IVA, costi di trattamento e relativi tributi, è quantificato come segue:

- costo dei servizi: **€ 2.901.542,27 (duemilioninovecentounomilacinquecentoquarantadue/27)**
- costi della sicurezza non soggetti a ribasso: **€ 3.685,31 (tremilaseicentoottantacinque/31)**
- totale netto: **€ 2.905.227,58 (duemilioninovecentocinquemiladuecentoventisette/58)**

Il canone annuo del servizio a regime (dal 2° anno con servizio di tariffazione puntuale del servizio) varierà inoltre in funzione delle percentuali di esposizione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e residui non recuperabili (con esclusione dei rifiuti ingombranti).

Il corrispettivo annuo dell'appalto relativo ai servizi base per i 7 anni successivi al primo, esclusa IVA, costi di trattamento e relativi tributi, è quantificato come segue:

- costo dei servizi: **€ 20.310.795,89 (ventimilionitrecentodiecimilasettecentonovantacinque/89)**
- costi della sicurezza non soggetti a ribasso: **€ 25.797,17**
(venticinquemilasettecentonovantasette/17)
- totale netto: **€ 20.336.593,06 (ventimilionitrecentotrentaseimilacinquecentonovantatré/06)**

L'importo complessivo dei servizi base posti a base di gara per tutti gli 8 anni di contratto,

esclusa IVA, costi di trattamento e relativi tributi, è pertanto quantificato come segue:

- costo dei servizi: **€ 23.257.829,87**
(ventitremilioniduecentocinquantasettemilaottocentoventinove/87)
- costi della sicurezza non soggetti a ribasso: **€ 29.680,37** (ventinovemilaseicentoottanta/37)
- totale netto: **€ 23.287.510,24** (ventitremilioniduecentoottantasettemilacinquecentodieci/24)

Il valore complessivo stimato dell'appalto è dato dall'importo a base di gara di cui sopra al quale si sommano i valori stimati delle seguenti opzioni (vedere art. 2, 3, 5, 7, 16, 18 e 20):

- il valore delle opzioni di rinnovo contrattuale per max. 2 anni, pari a **€ 8.000.000,00**
- il valore dell'opzione "proroga tecnica" prevista di 1 anno, pari a **€ 4.000.000,00**
- il valore massimo stimato delle possibili premialità, pari a **€ 1.000.000,00**
- il valore di servizi opzionali, modifiche e integrazioni contrattuali per **€ 10.000.000,00** di cui:
 - **€ 3.000.000,00** per adeguamento/revisione//variazione dei servizi (ved. artt. 18 e 20)
 - **€ 3.000.000,00** per servizi opzionali ai sensi del precedente art. 2 e dell'allegato 1 ai DTP
 - **€ 4.000.000,00** per servizi complementari/analoghi ai sensi del precedente art. 3

I servizi opzionali sono descritti nei rispettivi capitoli dei DTP; i medesimi dovranno essere, in parte, quotati come indicato nel modulo offerta, restando inteso che per i servizi ricompresi nell'allegato 1 ai DTP si applicherà il medesimo ribasso offerto per i servizi base.

Come indicato al precedente art. 7 e all'art. 4.2 del disciplinare di gara la durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, per un periodo massimo di 1 anno.

Il valore massimo stimato dell'appalto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 comma 4 del Codice, comprendente i servizi base per gli otto anni di durata dell'appalto e gli eventuali servizi opzionali, proroghe e varianti, è quindi pari a **€ 46.287.510,24** (quarantaseimilioniduecentoottantasettemilacinquecentodieci/24) come riassunto nel seguente prospetto.

	Totale complessivo (IVA esclusa)	Totale sicurezza non soggetto a ribasso	Totale valore sottoposto a ribasso
Importo a base di gara (servizi base)	€ 23.287.510,24	€ 29.680,37	€ 23.257.829,87
Opzione rinnovo (max. 2 anni)	€ 8.000.000,00		
Opzione proroga tecnica (1 anno)	€ 4.000.000,00		
Opzione premialità	€ 1.000.000,00		
Opzione modifiche e integrazioni	€ 10.000.000,00		
Valore complessivo appalto (art. 35 c. 4)	€ 46.287.510,24		

Nei DTP, e in particolare all'art. 4, vengono indicate altresì le percentuali di esposizione (intese come il rapporto tra contenitori esposti in occasione dell'intervento di raccolta e contenitori distribuiti all'utenza) riferite al servizio di raccolta del rifiuto urbano residuo (secco N.R.).

Il canone relativo a tale servizio (come risultante dal disciplinare tecnico) viene aggiornato sulla base della differenza tra la media ponderata delle percentuali di esposizione indicate nei DTP e la media ponderata di quelle effettivamente misurate nel corso del semestre precedente, a

condizione che la differenza sia superiore al 20% per aggiornamenti in aumento e del 20% per aggiornamenti in diminuzione.

L'adeguamento economico in aumento del canone, al netto dell'applicazione della percentuale di ribasso d'asta offerta dall'I.A., di cui sopra, sarà effettuato applicando la seguente formula:

$x_1 = x + \{S \cdot 0,35 \cdot (x - a)\}$ Dove:

x_1 = canone annuo nuovo relativo al servizio di raccolta del rifiuto urbano residuo

x = canone mensile del relativo servizio precedente l'aggiornamento moltiplicato per 12

S = differenza (positiva) tra le medie ponderate delle percentuali di esposizione (es. +25%)

a = quota di ammortamento contenitori (rata annuale di ammortamento * numero contenitori nel caso di contenitori forniti dall'I.A.)

L'adeguamento economico in diminuzione del canone sarà effettuato applicando la medesima formula:

$x_1 = x + \{S \cdot 0,35 \cdot (x - a)\}$ Dove:

x_1 = canone annuo nuovo al servizio di raccolta del rifiuto urbano residuo

x = canone mensile del relativo servizio precedente l'aggiornamento moltiplicato per 12

S = differenza (negativa) tra le medie ponderate delle percentuali di esposizione (es. -25%)

a = quota di ammortamento contenitori (rata annuale di ammortamento * numero contenitori nel caso di contenitori forniti dall'I.A.)

Le misurazioni di cui sopra verranno effettuate giornalmente dall'I.A. e congiuntamente al Direttore dell'esecuzione del contratto dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano tramite almeno 2 ricognizioni semestrali sul territorio, svolte a distanza di 3 mesi l'una dall'altra, effettuate in presenza del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dell'Appaltatore durante l'esecuzione del servizio. Per i servizi svolti mediante l'utilizzo di contenitori dotati di transponder UHF, in sostituzione delle ricognizioni, faranno fede i dati provenienti dalla lettura dei trasponder posizionati sui contenitori e/o sacchetti. In mancanza di questi dati o in caso di mancanza di affidabilità di tali misurazioni faranno fede le misurazioni a campione effettuate dall'I.A. e congiuntamente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto dell'Unione Terre del Campidano.

I prezzi unitari a base di gara per i servizi opzionali con corrispettivo a misura sono indicati nell'Allegato 1 del DTP. I servizi a misura dovranno essere prestati dall'I.A. solo se l'Unione dei Comuni Terre del Campidano ne farà richiesta scritta. Il corrispettivo sarà determinato sulla base dell'impegno di personale, veicoli e attrezzature concordato dai vari Comuni dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano con l'I.A. e sulla base dei prezzi unitari, sottratto il ribasso offerto in sede di gara. L'Unione dei Comuni Terre del Campidano avrà la facoltà anche di non richiedere tali servizi. All'I.A., in tale caso, non spetteranno indennizzi o risarcimenti. L'Unione dei Comuni Terre del Campidano avrà la facoltà anche di non richiedere, in tutto o in parte, l'espletamento dei servizi opzionali a corpo ed a misura e pertanto in tali casi non spetterà all'I.A. alcun indennizzo o risarcimento.

L'importo offerto dai concorrenti, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, si intende remunerativo per le prestazioni obbligatorie previste nel presente CSA, nei DTP e relativi allegati, da eseguirsi secondo le modalità precisate negli stessi, con l'esplicita ammissione che l'impresa offerente abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi. L'I.A. è tenuta a predisporre in forma elettronica e trasmettere all'Unione Terre del Campidano, entro il

30 settembre di ogni anno, per l'anno successivo, il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana, secondo gli schemi previsti dal DPR 158/99 e dalle disposizioni ARERA nonché, entro il 1 settembre di ogni anno di durata del servizio, l'I.A. è tenuta a fornire i quantitativi dei rifiuti raccolti per singola frazione merceologica e relativa destinazione del periodo 1 settembre anno precedente - 31 agosto anno di comunicazione. Per la stima del costo del servizio si è tenuto conto del valore dei mezzi e delle attrezzature, eventualmente fornite in comodato d'uso, e sono stati calcolati: il costo del personale, il costo degli automezzi e il costo delle attrezzature. I costi del personale sono stati determinati utilizzando l'ultimo aggiornamento delle tabelle adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni industriali - Div. IV, aggiornate al Marzo 2019. Nel costo degli automezzi sono stati considerati i costi di gestione annui, quali: la quota di ammortamento, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i costi carburante, olio e pneumatici, l'assicurazione, le tasse e la quota di ammortamento dell'investimento per mezzi ed attrezzature adibiti alla raccolta dei RU. Nell'importo posto a base di gara sono inoltre stati computati i costi di gestione amministrativa e l'utile di impresa.

ART. 15 - Pagamenti

Il canone annuo verrà corrisposto dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano, in rate mensili posticipate, da pagarsi entro 30 giorni dalla data della Certificazione di regolare esecuzione dei servizi da parte del Direttore dell'Esecuzione del contratto per il controllo e la verifica a livello comunale del corretto svolgimento del servizio.

Il canone annuo verrà corrisposto, in rate mensili posticipate, da pagarsi a valle della Certificazione di regolarità del servizio da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per il controllo e la verifica a livello comunale del corretto svolgimento del servizio. L'appaltatore dovrà emettere regolare fattura mensile entro la fine del mese successivo a quello di riferimento e sulla stessa dovranno essere indicati:

- Il canone mensile dei servizi in appalto;
- I quantitativi dei rifiuti suddivisi per provenienza e tipologia ed i costi totali sostenuti o i ricavi incassati per ogni frazione (che saranno posti in detrazione dalla fattura mensile);
- Gli eventuali altri servizi a misura svolti esplicitando la descrizione, il numero ed il prezzo unitario.
- Alla fattura dovrà essere allegato un consuntivo dettagliato di tutte le tipologie di rifiuti raccolte, sia sul territorio sia ai Centri di Raccolta, distintamente per ciascun comune, con le seguenti informazioni:
- Codice CER; Numero dei servizi; Quantità; Trasportatore;
- Luogo di provenienza e di destinazione;
- Copie dei formulari di identificazione dei rifiuti utilizzati durante il trasporto, per tutti i servizi che lo prevedono.

L'appaltatore si obbliga inoltre ad allegare ad ogni fattura una dichiarazione sostitutiva di notorietà dalla quale risultino esplicitamente i quantitativi di materiali raccolti e dettagliati nel consuntivo.

Le suddette rate mensili verranno quindi corrisposte dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano tramite mandati di pagamento - preceduti da formale liquidazione - a favore dell'I.A. Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore - non daranno

diritto all'I.A. di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del Contratto. Ciò premesso, nel caso di ritardato pagamento per cause imputabili all'Amministrazione comunale l'I.A. avrà diritto agli interessi come stabilito dalla normativa vigente. I termini di pagamento e le sanzioni per il mancato rispetto dei termini sono previsti dalla Legge di Bilancio 2019 e al D. Lgs. 192/2012 che recepisce la direttiva comunitaria 2011/7/UE. Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del Contratto, saranno trattenuti o aggiunti alla rata mensile successiva alla redazione del verbale di accordo fra l'Unione dei Comuni Terre del Campidano e l'I.A. Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano.

ART. 16 - Adeguamento e variazione dei servizi

L'I.A. si impegna ad aumentare, estendere o variare, su richiesta dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano i servizi indicati nel presente Capitolato, come previsto all'art. 2 e all'art. 5. In tale ipotesi, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata Relazione tecnico-finanziaria prodotta dall'I.A. in base ai costi previsti nello specifico elenco prezzi (Allegato 1 del DTP) ed assumendo, per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo, anche i ribassi di costo unitari indicati nell'offerta economica formulata dall'I.A. Nel caso in cui, invece, fosse necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti e specificati nell'elenco prezzi, per la loro valutazione i nuovi prezzi saranno fissati secondo i principi di cui all'art. 106 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e secondo le modalità illustrate nelle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione, approvate con DM 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo Capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili. L'I.A. sarà tenuta ad eseguire i servizi sostitutivi di cui sopra mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

ART. 17 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche

Tutti i servizi e gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere condotti comunque indipendentemente dalle condizioni, della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente, percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivo di ritardo o mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'Impresa affidataria.

In caso di nevicate, il servizio di svuotamento dei cestini è sostituito dallo sgombero della neve, in primis, per dare l'accesso alle scuole e servizi pubblici (con particolare attenzione alle strutture sanitarie pubbliche) e a seguire per pulire i marciapiedi a partire dalle zone più trafficate.

L'attività sarà svolta in coordinamento al servizio tecnico dell'Unione Terre del Campidano, che si avvale della collaborazione dei singoli comuni.

ART. 18 - Revisione del prezzo contrattuale

L'importo del canone annuo del contratto di appalto che sarà corrisposto all'I.A. per la effettiva esecuzione di tutti i servizi che si intendono affidare nel loro complesso, così come previsti nel presente Capitolato, è quello risultante dal ribasso offerto dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara. Tale importo è comprensivo di ogni onere, salvo quelli che il presente Capitolato pone esplicitamente a carico di soggetti diversi dall'I.A. Il corrispettivo annuale richiamato nell'art. 14 rimarrà fisso ed invariabile per il primo anno di durata del nuovo servizio. Per gli anni successivi sarà assoggettato alla revisione prevista dall' art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 **secondo la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie (FOI) rilevato dall'ISTAT**; la variazione è riferita al periodo gennaio/dicembre dell'anno precedente. Pertanto, l'aggiornamento del corrispettivo potrà decorrere dalla prima mensilità del servizio successivo a quanto indicato al comma precedente, con cadenza annuale. La richiesta di revisione avanzata dall'I.A. con raccomandata A.R. corredata dai conteggi revisionali dovrà essere approvata dall'Unione con proprio atto, in caso contrario potrà ritenersi sospesa per verifiche e accertamenti. Decorsi 90 giorni l'I.A. potrà sollecitare l'approvazione dei conteggi revisionali. La fatturazione del corrispettivo revisionato potrà avvenire solo successivamente all'approvazione da parte dell'Unione. L'I.A. non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno ma solo ad annualità conclusa.

Si procederà inoltre all'adeguamento del canone in caso di variazione del numero totale di utenze domestiche e non domestiche, superiore al 20% (venti per cento) sia in positivo che in negativo. La Ditta aggiudicataria si assume l'obbligo di provvedere ad adeguare conseguentemente il tragitto per le operazioni di raccolta. Nel caso di riscontrata variazione superiore al 20% in più o in meno del numero di utenze, l'aggiornamento del canone annuo verrà calcolato, per quanto in eccedenza a tale percentuale, come di seguito riportato:

$$\frac{\text{Canone annuo originario relativo al tipo di raccolta} * \text{n}^\circ \text{ utenti in variazione eccedenti il 20\%}}{\text{n}^\circ \text{ utenti originario.}}$$

Nel caso di modifiche della normativa vigente nel corso dell'affidamento tali per cui i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche non fossero più oggetto del servizio pubblico, le parti danno atto che i canoni verranno rivisti ed i servizi modificati secondo le nuove direttive approvate. L'I.A. non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno e solo ad annualità conclusa.

ART. 19 - Disciplina per anticipazione e rimborso costi di trattamento

Gli impianti di destinazione e trattamento dei RU residuo, delle terre di spazzamento, dell'umido e del verde e dei rifiuti non recuperabili ed ingombranti non recuperati saranno individuati dalla I.A. nel rispetto delle direttive Regionali e dovranno comunque essere preventivamente sottoposti all'approvazione della stazione appaltante, che si riserva la facoltà di non autorizzare i conferimenti se non ricorrano tutte le condizioni necessarie.

I relativi costi di trattamento saranno a carico della stazione appaltante sulla base delle pesate effettivamente riscontrate. Il prezzo unitario per le diverse tipologie sarà stabilito dal titolare dell'impianto di destinazione preventivamente individuato e concordato dall'I.A. con l'esplicito assenso della stazione appaltante.

È comunque facoltà dell'I.A. conferire, nel rispetto delle norme vigenti, i suddetti RU ad impianti diversi; in tal caso gli eventuali oneri aggiuntivi saranno a carico dell'I.A. e non saranno in alcun caso riconosciuti eventuali costi aggiuntivi per trasporti o altro.

Non saranno in alcun caso riconosciuti oneri aggiuntivi quali ad esempio oneri finanziari, oneri derivanti dalla gestione dei rapporti commerciali con impianti di smaltimento o altri oneri diversi da quelli specificati al presente articolo.

Nel caso in cui le quantità annue dei rifiuti urbani ed ingombranti raccolte risultassero superiori di oltre il 5% rispetto alla media degli ultimi tre anni, calcolati sulla base dei dati disponibili presso il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), in assenza di adeguata giustificazione, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di addebitare all'I.A. le quantità eccedenti tale media.

ART. 20 - Obiettivi minimi e relative premialità o penalità

Gli obiettivi che l'Unione dei Comuni Terre del Campidano si propone di raggiungere sono:

- un sistema di relazioni con l'utenza che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- un aumento generalizzato dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, ed a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;
- un sistema di relazioni con l'I.A. che si basi sul principio della responsabilità condivisa e della continua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti;
- la riduzione dei rifiuti urbani, anche attraverso le azioni di comunicazione e sensibilizzazione, l'efficienza delle dotazioni tecniche e la promozione di accordi con associazioni di categoria;
- la riduzione dei tempi di esposizione dei rifiuti;
- la riduzione dei disagi derivanti dal divieto di sosta per la pulizia delle strade;
- la creazione di un sistema efficace di controllo da remoto;
- il miglioramento dell'interfaccia con l'utenza.

A tal fine l'I.A. dovrà garantire il raggiungimento minimo di quanto indicato nel progetto offerta che comunque non potrà essere inferiore al 81% medio di raccolta differenziata (obiettivo minimo) già a partire dal primo anno di esecuzione del nuovo servizio domiciliare (ossia nei 12 mesi successivi alla consegna del servizio) e l'85% negli anni successivi con l'introduzione della tariffazione puntuale. Nel caso in cui l'offerta tecnica prevedesse un obiettivo migliorativo rispetto all'obiettivo minimo di cui sopra le premialità e le penalità di cui sotto saranno adeguate di conseguenza con un + X punti percentuali.

Premialità

In applicazione del fattore di sharing sulla vendita di materiale e di energia introdotto dall'Authority ARERA con la delibera 443/2019 e s.m.i. se l'I.A. riuscirà a garantire il superamento degli obiettivi di RD minimi previsti (81% di RD nel primo anno e 85% negli anni successivi), consentendo all'Unione dei Comuni Terre del Campidano di ridurre i costi che avrebbe dovuto sostenere per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, l'Unione dei Comuni Terre del Campidano riconoscerà all'I.A., al termine di ogni annualità una quota dei ricavi quale valorizzazione della componente di sharing secondo le seguenti modalità:

- Qualora nel 1° anno di servizio non venisse raggiunto RD=81 non sarà corrisposta alcuna premialità.
- Al raggiungimento del RD=81 nel 1° anno sarà corrisposto il 30% dei proventi derivanti dalla vendita delle frazioni riciclabili ai consorzi di filiera; tale percentuale sarà aumentata di tanti punti quanti saranno i punti di superamento dell'obiettivo (per 82% sarà corrisposto il 31% e così via).
- Qualora nel 2° anno di servizio e nei successivi non venisse raggiunto RD=85 non sarà corrisposta alcuna premialità.
- Al raggiungimento del RD=85 nel 2° anno e negli anni successivi sarà corrisposto il 35% dei proventi derivanti dalla vendita delle frazioni riciclabili ai consorzi di filiera; tale percentuale sarà aumentata di tanti punti quanti saranno i punti di superamento dell'obiettivo (per 86% sarà corrisposto il 36% e così via).

Il Gestore dovrà documentare semestralmente gli introiti dalla vendita delle frazioni riciclabili presentando le relative fatturazioni e i conteggi di quanto ricavato dai consorzi di filiera derivanti dall'applicazione dei prezzi unitari applicati a ciascuna frazione alle quantità conferite, al netto delle decurtazioni per le impurità riscontrate. Le premialità sono calcolate su quanto effettivamente ricavato dalla vendita.

La Ditta aggiudicataria dovrà versare agli operatori, quale premio di produttività annua, almeno il 50% della somma percepita dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano a titolo di premialità. Tali incentivi dovranno essere ripartiti a tutti gli addetti secondo modalità che hanno un diretto impatto sulla qualità del servizio: a titolo di esempio vengono indicati i seguenti parametri: produttività, assenze, livelli di servizio stabiliti internamente dalle aziende, ecc. L'eventuale decisione di riconoscere una percentuale superiore di tale premialità comporterà l'attribuzione di un punteggio tecnico migliorativo come indicato nell'allegato 7-bis al Disciplinare di gara.

Penalità

Per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (81% medio di raccolta differenziata già a partire dal primo anno di esecuzione ed 85% per gli anni successivi) saranno a carico dell'I.A. stessa il 50% degli oneri di smaltimento aggiuntivi conseguenti, ecotassa compresa.

Metodologia di calcolo

Per il calcolo delle quote di RD si dovrà utilizzare la metodologia stabilita dalla Regione Sardegna. Si precisa che le premialità verranno calcolate su quanto effettivamente ricavato dalla vendita dei materiali raccolti in modo differenziato.

Gli oneri di trattamento della frazione umida e della frazione verde sono a carico delle singole amministrazioni comunali ma eventuali penalità e/o maggiorazioni di costo che le singole amministrazioni comunali dovessero subire a causa della presenza di una quota di scarti non compostabili superiori al 3% in peso nel materiale compostabile conferito all'impianto di trattamento saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50% del costo aggiuntivo sostenuto.

Anche per quanto riguarda le frazioni secche valorizzabili gli oneri di trattamento sono a carico

delle Amministrazioni comunali ma eventuali penalità e/o maggiorazioni di costo che le Amministrazioni comunali dovessero subire a causa della presenza di una quota di scarti non recuperabili superiori al 3% in peso del materiale conferito all'impianto di valorizzazione saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50% del costo aggiuntivo sostenuto. Per la sola frazione degli imballaggi in plastica le penalità e/o maggiorazioni di costo che le Amministrazioni comunali dovessero subire a causa della presenza di una quota di scarti non recuperabili superiori al 16% in peso del materiale conferito all'impianto di valorizzazione saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50% del costo aggiuntivo sostenuto.

L'I.A. pertanto dovrà responsabilizzare gli addetti alla raccolta e collaborare con l'Unione dei Comuni Terre del Campidano al fine di sensibilizzare l'utenza al corretto conferimento dei rifiuti recuperabili di cui sopra. L'ammontare degli eventuali maggiori oneri a carico dell'I.A. sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento e le somme saranno accantonate

È fatto divieto all'I.A. di conferire in discarica e/o altro impianto di incenerimento, coincenerimento e/o combustione dei rifiuti conferiti in modo differenziato da parte degli utenti ad esclusione del secco residuo e/o dei sovralli derivati da scarti di lavorazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

ART. 21 - Spese di trasporto, trattamento dei rifiuti e ricavi della cessione

Trasporto e trattamento del secco residuale non riciclabile e dell'indifferenziato

Di norma la destinazione sarà quella prevista dalla programmazione regionale, in quanto si tratta di un rifiuto destinato allo smaltimento e quindi soggetto a privativa comunale, per il quale è obbligatorio riferirsi agli impianti centralizzati di smaltimento. Laddove necessario a fronte della temporanea indisponibilità degli impianti di riferimento l'individuazione degli impianti di recapito finale sarà compito dell'I.A. e l'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà approvare o motivare la mancata approvazione di tale proposta di individuazione.

Gli oneri di trattamento ed i relativi tributi saranno a carico della Stazione Appaltante. A fronte della verifica annuale dei risultati di RD e del relativo calcolo della quota eventualmente a carico dell'I.A. saranno posti successivamente a carico dell'I.A. i maggiori oneri di trattamento (tariffa smaltimento + ecotassa) derivati dall'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 20, così come previsto al successivo art. 23.

L'ammontare degli eventuali oneri a carico dell'I.A. in caso di "mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata" di cui all'art. 20 sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza.

Rientra nel servizio anche il trasporto entro un raggio di percorrenza dal confine dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano di **km 60** (vedasi altresì in merito i DTP). Fino a tale distanza quindi il costo di trasporto è compreso nel canone offerto, anche nel caso di modifica dell'impianto di conferimento. Nell'elenco prezzi allegato a ciascun DTP, viene indicato il costo unitario relativo al trasporto a km per eventuali distanze maggiori dall'impianto. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di inizio del calcolo del percorso (confine dei Comuni dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano lungo il suddetto percorso) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante".

Trasporto e trattamento dell'umido e del verde

La destinazione della frazione umida è l'impianto di compostaggio individuato dall'I.A. previa valutazione prevalente e vincolante dell'Unione; in caso di mancato accordo sarà la Stazione Appaltante a prendere in modo irrevocabile la decisione finale. L'individuazione degli impianti di recapito finale sarà quindi compito dell'I.A. a fronte della valutazione positiva della stazione appaltante preferibilmente entro un raggio di percorrenza dal confine dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano di km 60. Fino a tale distanza il costo di trasporto è compreso nel canone offerto. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di inizio del calcolo del percorso (confine dei Comuni dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano lungo il suddetto percorso) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante". Nell'elenco prezzi viene indicato il costo unitario relativo al trasporto a km per eventuali distanze maggiori dall'impianto distinto tra frazione umida e frazione verde che andranno conferite separatamente per non pregiudicare la possibilità dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano di sostenere un costo inferiore o nullo per il conferimento del verde.

Gli oneri di trattamento della frazione umida e della frazione verde sono a carico della Stazione Appaltante.

Trasporto e avvio a recupero delle frazioni secche valorizzabili ed ingombranti o beni durevoli recuperabili.

Il materiale dovrà essere avviato ai centri utilizzatori attivati dai Consorzi di Filiera o a centri di riciclaggio convenzionati a cura dell'I.A. L'individuazione degli impianti di recapito finale sarà quindi compito dell'I.A. a fronte della valutazione positiva e vincolante dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano. I ricavi dalla cessione dei materiali recuperabili e/o valorizzabili al netto della quota di sharing definita dall'Ente Territoriale Competente vengono incamerati dall'I.A. ma verranno rimborsati ai singoli Comuni dell'Unione poiché sono di competenza dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano.

Sarà compito dell'I.A. l'individuazione dei centri utilizzatori attivati dai Consorzi di Filiera ed operare al meglio la raccolta per ottimizzare i ricavi. Rientra nel servizio anche il trasporto entro un raggio di percorrenza dal confine dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano di km 60. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di inizio del calcolo del percorso (confine dei Comuni dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano lungo il suddetto percorso) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante".

Conferimento degli ingombranti non recuperabili, beni durevoli, RAEE, dei RUP ed altri materiali non recuperabili non compresi nei punti precedenti.

I costi di trattamento e smaltimento degli ingombranti non recuperabili, beni durevoli, RAEE, dei RUP ed altri materiali non recuperabili non compresi nei punti precedenti sono a carico dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano. L'individuazione degli impianti di recapito finale sarà compito della stazione appaltante previa proposta dell'I.A. Rientra nel servizio anche il trasporto entro un raggio di percorrenza di km 60 dal confine dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di inizio del calcolo del percorso (confine dei Comuni dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano lungo il suddetto percorso) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo

opzioni “percorso più veloce” e “mezzo pesante”.

Per tutti i punti sopra riportati il costo unitario per maggiori distanze verrà calcolato sulla base della percentuale di ribasso offerta in sede di gara.

ART. 22 - Redazione della Carta dei servizi

L'appaltatore dovrà redigere entro un anno dal verbale di consegna del servizio la Carta dei Servizi sulle prestazioni erogate in ottemperanza alle normative di legge vigenti nell'anno di riferimento (attualmente secondo quanto previsto dalla delibera 444/2019 di ARERA) e dovrà fornire la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza (in 2 diverse lingue italiano e inglese). Nell'erogazione dei servizi, l'I.A. si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia. Al fine di garantire maggior rispondenza tra servizio prestato e condizioni contrattuali, stante l'interesse preminente dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano ad assicurare un servizio di qualità fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza, l'Impresa appaltatrice dovrà altresì attenersi agli standard ISO 9000, ISO 14001 e per l'attuazione del regolamento CEE 1836/93 su ecogestione e audit ambientale. L'I.A. dovrà collaborare, senza alcun onere aggiuntivo per l'Unione Terre del Campidano, con le associazioni dei consumatori e gli stakeholders locali per dare attuazione all'articolo 2, comma 461, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008) al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, garantendo la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni.

ART. 23 - Modalità di applicazione delle penalità

Ad integrazione di quanto stabilito nell'Art. 20 - Obiettivi minimi e relative premialità o penalità l'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà applicare le seguenti penalità:

- 1) In caso di conferimento a smaltimento come rifiuti urbani residui di rifiuti provenienti da raccolte differenziate da parte degli utenti domestici o non domestici, l'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà applicare all'I.A. sanzioni amministrative da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 25.000,00, mediante provvedimento a firma del Direttore dell'Esecuzione del Contratto incaricato dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano. Resta comunque salva la facoltà dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano di procedere alla risoluzione del contratto nel caso del ripetersi di tale inadempienza, come previsto all'art. 25. In caso di inadempienza agli altri obblighi contrattuali assunti, l'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà applicare all'I.A. sanzioni amministrative da un minimo di € 1.000,00 (mille) ad un massimo di € 10.000,00 (diecimila), mediante provvedimento a firma del Direttore dell'Esecuzione del Contratto incaricato dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano. Resta comunque a carico dell'I.A. l'obbligo di ovviare al disservizio rilevato nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione. L'applicazione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza anche a mezzo fax e/o posta elettronica, alla quale l'I.A. avrà la facoltà di presentare contro

deduzioni entro quindici giorni dalla notifica della contestazione. Le eventuali giustificazioni dell'I.A. saranno opportunamente valutate e considerate per l'eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante PEC al domicilio dell'I.A. In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

- 2) Per i servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata, pulizia del suolo pubblico sia manuale che automatizzata, l'Unione dei Comuni Terre del Campidano in caso di mancato svolgimento anche di singole fasi del programma di servizio, quali per esempio la mancata raccolta dei sacchetti, la raccolta indifferenziata dei rifiuti differenziati, il mancato conferimento al trattamento dei rifiuti organici raccolti od il mancato conferimento a recupero di rifiuti secchi riciclabili da raccolta differenziata, la mancata vuotatura dei contenitori e di quelli della piattaforma ecologica, la mancata vuotatura dei cestini stradali di una via o di un'area pubblica, deterrà, previa contestazione telefonica e conferma scritta inviata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto incaricato dall'UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL CAMPIDANO tramite PEC, la somma da un minimo di € 100,00 (cento) ad un massimo di € 500,00 (cinquecento) per ogni contestazione, a meno che il fatto non costituisca una inadempienza di gravità sufficiente per applicare le penali previste al punto precedente. La stessa sanzione pecuniaria sarà applicata in occasione della mancata o ritardata presentazione delle relazioni periodiche e dei programmi di lavoro specificati nei diversi articoli del presente Capitolato e dei DTP.

Si precisa che anche gli Uffici dei singoli Comuni potranno segnalare all'appaltatore l'esigenza di attuare una corretta e puntuale esecuzione dei servizi a fronte della contestuale segnalazione al DEC e agli uffici dell'Unione e che gli stessi dovranno parimenti coinvolgere i propri servizi di vigilanza comunale al fine di segnalare e sanzionare eventuali violazioni del regolamento di gestione dei servizi da parte degli utenti. L'ammontare delle sanzioni sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza e le somme saranno accantonate. Le suddette sanzioni verranno inoltre applicate all'I.A. anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente dall'impresa stessa, nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni, purché debitamente documentate.

Fatto salvo quanto disposto dalla normativa di settore applicabile, per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente documento e/o nei DTP presso ogni singolo Comune dell'Unione Terre del Campidano, sono inoltre applicate le seguenti penalità:

OGGETTO	INADEMPIENZA	IMPORTO (IN EURO)
Esecuzione dei servizi	Mancata effettuazione dei servizi di base per ogni giorno	2.000,00 per mancato servizio
Modalità esecuzione dei servizi	Mancato rispetto della programmazione di esecuzione dei servizi (modalità organizzative e tempi di esecuzione).	150,00 per singola contestazione
Esecuzione incompleta	Mancata effettuazione dei servizi di base per ogni singolo servizio	250,00 per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	Insufficiente esecuzione qualitativa del singolo servizio	150,00 per singola contestazione
Variazione delle modalità organizzative	Mancata esecuzione dei servizi richiesti dall'Unione Terre del Campidano	200,00 per giorno di ritardo

OGGETTO	INADEMPIENZA	IMPORTO (IN EURO)
Reportistica	Mancata consegna di documentazione amministrativa - contabile	150,00 per giorno di ritardo
Mezzi/Attrezzature	1) Inadeguato stato di manutenzione dei mezzi e attrezzature impiegate; 2) malfunzionamento del sistema GPS di localizzazione della flotta;	1.000,00 per singola contestazione
Mezzi/Attrezzature	Mancata identificazione dei contenitori dotati di trasponder.	10,00 per singola contestazione
Obblighi	Non aver tenuto sollevato indenne l'Unione dei Comuni Terre del Campidano da ogni qualsivoglia danno diretto ed indiretto	3.000,00 per singola contestazione
Rapporto con l'utenza	Scorretto comportamento, mancata identificazione del personale e/o dei mezzi tramite cartellini di riconoscimento (dipendenti) o adesivi (per i mezzi); violazione dei principi di riservatezza delle informazioni	50,00 per singola contestazione
Comunicazioni	mancato funzionamento di numero verde, fax o email per comunicazioni dei cittadini	100,00 €/giorno x segnalazione
Campagne informazione e sensibilizzazione	Informazione non effettuata periodicamente; documentazione a supporto incompleta o inesatta ai sensi dell'art. 34 del presente CSA; documentazione non inoltrata correttamente. (Oltre alla decurtazione del valore della campagna informativa previsto nel canone del servizio).	1.000,00 €/violazione
Raccolta e smaltimento rifiuti	Conferimento all'impianto di trattamento dei rifiuti urbani residuali di rifiuti provenienti da RD, o da utenti non abilitati al conferimento di RU	2.000,00 euro/violazione
Personale	Mancata corrispondenza tra operatori che devono essere previsti (in funzione dei rispettivi servizi, per qualifiche, ore dedicate, numero) e quelli realmente attivati in riferimento ai successivi Art. 31 - Personale in servizio e 35 - Avvio dei Servizi	500,00 per giorno di difformità
Mezzi	Mancata corrispondenza tra dotazioni di mezzi di servizio rispetto a quanto indicato al successivo art. 32 - mezzi ed Attrezzature	500,00 € x ogni giorno di difformità. 2.000 € al giorno dopo la quinta contestazione
Mezzi ed attrezzature	Mancata messa in servizio dei mezzi e delle Attrezzature, nei termini indicati nel successivo art. 32 - Mezzi ed Attrezzature, e 35 - Avvio dei servizi	500,00 per giorno di ritardo
Controllo	Mancato o cattivo funzionamento, o difformità prestazionale, del funzionamento di controllo remoto sito presso l'Unione Terre del Campidano, di cui all'art. 10	500,00 € x ogni giorno di malfunzionamento. 2.000 € al giorno dopo la quinta contestazione

OGGETTO	INADEMPIENZA	IMPORTO (IN EURO)
Controllo	Mancata trasmissione, con le modalità indicate all'Art. 10, della Programmazione dei Servizi o della Reportistica	200 € x ogni difformità, al giorno
Comunicazioni	Mancato o cattivo funzionamento, o difformità prestazionale, del Sito Web rispetto ai contenuti di cui all'art. 34	200,00 €/giorno x segnalazione
Campagna di comunicazione	mancato avvio nei termini prescritti della Campagna di comunicazione e della distribuzione dei contenitori, di cui all'art. 34 e 35 del C.S.A.	1.000,00 per giorno di ritardo
Piattaforma ecologica comunale	gestione deficitaria del CCR	1.000,00 per singola violazione
Altre	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	150,00 per singola inadempienza

L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non estingue il diritto di rivalsa dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano nei confronti dell'I.A. per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'I.A. rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze. Ferma restando l'applicazione delle penalità sopra descritte, qualora l'I.A. non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dall'Unione Terre del Campidano, questa, a spese dell'I.A. stessa, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario. L'ammontare delle ammende e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, in caso di mancato pagamento, trattenute dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano sulla rata del canone in scadenza. È facoltà dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano risolvere il Contratto qualora l'I.A. si rifiuti di ottemperare alla richiesta di modifiche nell'organizzazione dei servizi, o in caso di non raggiungimento dell'accordo sul nuovo corrispettivo.

ART. 24 - Esecuzione d'ufficio

L'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'I.A., regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali. In tal caso l'Unione Terre del Campidano, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 23 e 25 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'I.A., le attività necessarie per il regolare andamento del servizio.

ART. 25 - Risoluzione del contratto di servizio

Per le modalità di scioglimento del vincolo negoziale, si osservano le disposizioni di cui all'art.108 del D.Lgs. 50/2016 l'Unione dei Comuni Terre del Campidano si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura

cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp. La risoluzione di cui al periodo precedente è subordinata alla preventiva comunicazione all'ANAC, cui spetta la valutazione in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 32 del DL 90/2014 convertito in legge 114 del 2014. Per le cause di risoluzione del contratto si fa espresso rinvio alle disposizioni del codice civile e del codice degli appalti (art.108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), nonché alle seguenti condizioni:

- il Contratto si risolverà di diritto in caso di fallimento dell'I.A. o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società;
- In caso di inadempienza di particolare gravità, quando l'I.A. non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dal Contratto;
- in caso di interruzione totale e prolungata del servizio qualora non sussistano cause di forza maggiore, l'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà decidere la risoluzione del Contratto.

Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.:

- il subappalto del servizio non autorizzato e/o cessione del contratto;
- le modificazioni soggettive alla composizione del ATI e/o del Consorzio;
- il mancato mantenimento del deposito cauzionale per tutto il periodo di validità del Contratto;
- l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e smi.
- mancata corrispondenza tra operatori che devono essere previsti (in funzione dei rispettivi servizi, per qualifiche, ore dedicate, numero) e quelli realmente attivati in riferimento a quanto previsto al successivo Art. 31 - Personale in servizio e 35 - Avvio dei Servizi;
- mancata messa in servizio dei mezzi e delle attrezzature, nei termini indicati dal successivo art. 32 - Mezzi ed Attrezzature, e 35 - Avvio dei servizi;
- mancato avvio della Campagna di comunicazione nei termini prescritti dall'Art. 35 - Avvio dei servizi del CSA;
- mancata distribuzione dei contenitori, di cui agli Art. 34 e 35 del presente C.S.A.
- accertamento delle situazioni previste dall'art.108 c.2 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.;
- applicazione di un ammontare complessivo di penali superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- inosservanza degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della legge n.136/2010;
- accertamento delle cause di decadenza, sospensione e divieto, nonché delle situazioni previste dalla legge Antimafia n. 159/2011;

Saranno inoltre considerati gravi inadempimenti:

- a) ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio;
- b) ripetute gravi inadempienze ai disposti del Contratto;
- c) mancata acquisizione a titolo definitivo entro sei mesi dal verbale di consegna del servizio di uno o più spazi idonei al ricovero e lavaggio degli automezzi di cui all'art. 33 del presente

CSA;

- d) il mancato raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata del 75% entro il termine del primo anno di contratto;
- e) il conferimento di rifiuti differenziati in discarica;
- f) mancato avvio dell'esecuzione dei servizi entro dieci giorni dai termini previsti dall'art. 35 del presente Capitolato;
- g) sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- h) mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dal Direttore dell'esecuzione del contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- i) gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale, che in ogni caso non dovranno essere superiori a dieci nell'arco di 12 mesi;
- j) decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi/oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
- k) accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali (ad es. per il tempestivo pagamento dei contributi previdenziali e/o per la messa a disposizione dei servizi e dei presidi necessari alla prevenzione degli infortuni);
- l) mancato avvio nei termini prescritti della Campagna di comunicazione e della distribuzione dei contenitori.
- m) gestione deficitaria del CCR;
- n) inadempimento totale o parziale nell'assolvimento dei servizi base previsti nei D.T.P.

Nei casi precedentemente indicati ai sensi dell'art. 1454 del c.c. l'Unione Terre del Campidano, a mezzo di regolare diffida del R.U.P., è tenuto a concedere all'I.A. un termine non inferiore a quindici giorni per adempiere. Decorso infruttuosamente il termine concesso si produrrà la risoluzione di diritto del contratto di servizio. Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate all'I.A. e l'Unione dei Comuni Terre del Campidano avrà facoltà di attingere alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e per il risarcimento dei danni subiti.

ART. 26 - Riferimento alla legge e controversie

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia. Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del servizio, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, saranno inviate all'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

ART. 27 - Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'I.A. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipula del contratto. Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti

variazioni anche economiche. Ai sensi dell'art. 216 - Disposizioni transitorie e di coordinamento, comma 11, del D.Lgs. 50/2016, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale degli avvisi e del bando di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

TITOLO II

ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

ART. 28 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi. Sarà pure a carico dell'I.A. la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima. Si tenga conto che l'I.A. non potrà rifiutare di ritirare contenitori collocati all'interno di proprietà private se, ad insindacabile valutazione dell'Unione Terre del Campidano, l'esposizione dei contenitori stessi, come norma delle raccolte domiciliari, non sia resa possibile per ragioni di sicurezza stradale o di sicurezza in generale (es. polizia locale, tribunale) o igiene pubblica o altra motivazione indicata dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano. E' fatto obbligo all'I.A. di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi relativamente ai servizi svolti per conto dell'Unione Terre del Campidano, tenendo quindi conto delle specificità del servizio offerto, ed alle assicurazioni RC per automezzi per un massimale unico di almeno un milione di Euro per ciascun automezzo. L'I.A. dovrà fornire all'Unione dei Comuni Terre del Campidano polizze assicurative di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) stipulate a copertura del rischio di impresa per un massimale unico di garanzia non inferiore ad € 5.000.000,00 per rischi professionali. Ad integrazione degli obblighi già previsti nel presente capitolato, l'I.A. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico mobile, al quale l'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni compresi i festivi, dalle ore 6.00 alle ore 22.00; Il Responsabile, munito di specifico mandato, dovrà avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'I.A. e essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'I.A. In caso di impedimento del Responsabile, l'I.A. sarà tenuto a nominare un sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo. Il Responsabile darà adeguate, complete e esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione dei servizi. Egli controllerà che le prestazioni siano esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal Capitolato, dal Progetto offerta e dal Contratto di servizio e adotterà ogni provvedimento e azione a ciò necessari. In caso di comprovata inidoneità del Responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta dei Comuni, lo stesso dovrà essere sostituito entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'I.A. di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni;
2. disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal presente Capitolato e dai DTP;
3. nel caso di guasto di un mezzo dell'I.A. dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
4. sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposti scritti e disegni, concordati con l'Unione Terre del Campidano, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto dell'Unione Terre del Campidano;
5. comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento).

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico del territorio in questione, l'I.A. dovrà darne tempestiva comunicazione all'Unione Terre del Campidano, concordando con la stessa le modalità per la rimozione dei rifiuti.

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'I.A. curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

ART. 29 - Sicurezza sul lavoro

L'Unione dei Comuni Terre del Campidano considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale e giuridico e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente Capitolato stabilisce quindi come prima regola per l'I.A. quella che le attività che sono oggetto del servizio dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale. Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto o cottimo. I dipendenti, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo. L'I.A. si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori. L'I.A. si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare l'I.A. dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. L'I.A., entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, dovrà presentare il proprio «Documento di valutazione dei rischi». Il Documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte dell'Unione Terre del Campidano, dovrà essere aggiornato entro i successivi 30 (trenta) giorni senza alcun onere per l'Unione dei Comuni Terre del Campidano. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato l'Unione dei Comuni Terre del Campidano potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale. Quanto previsto dal presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'I.A. per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in sub appalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'I.A. di situazioni di pericolo, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'Unione dei Comuni Terre del Campidano per metterlo eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

ART. 30 - Piano di sicurezza

Con la firma del contratto l'I.A. assume l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'I.A., restandone sollevato l'Unione dei Comuni Terre del Campidano indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente. L'I.A. rimane obbligata ad osservare e a fare osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica.

L'I.A. dovrà seguire le normative e le circolari in vigore in relazione ai piani di sicurezza e garantire il costante riferimento alle misure di prevenzione dell'attuale situazione relativa alla pandemia COVID-19 in atto ed all'eventuale insorgenza di nuove situazioni epidemiologiche e dovrà essere fatto costante riferimento a tali situazioni nella stesura dei documenti di sicurezza e salute degli operatori e degli utenti serviti.

ART. 31 - Personale in servizio

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'I.A. dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti e comunque non inferiore alla pianta organica attuale dettagliata nei singoli allegati 3 ai D.T.P.

All'atto dell'affidamento dei servizi l'I.A. è tenuta ad assorbire prioritariamente nel proprio organico, qualora disponibile, il personale già operante alle dipendenze del Gestore uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo la salvaguardia delle attuali posizioni e livelli così come da allegati 3 dei DTP (elenco non nominativo del personale che l'impresa cessante ha dichiarato essere stato continuativamente addetto ai servizi almeno 240 giorni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, inclusivo di inquadramento, mansioni e qualifica, eventuali accordi collettivi aziendali a carattere economico goduti, anzianità maturata nella posizione parametriche A o B, ente previdenziale di appartenenza) conservando lo stesso inquadramento in essere ai sensi dell'ex art. 6 del C.C.N.L. FISE - ASSOAMBIENTE.

In conformità a quanto previsto dalle Linee guida ANAC n. 13, recanti "*La disciplina delle clausole sociali*", è previsto che il concorrente alleggi all'offerta un "Progetto di assorbimento" del personale, richiesto al paragrafo 16 del Disciplinare di gara, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della Clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che si prevede di riassorbire e alla relativa proposta contrattuale (CCNL, inquadramento e trattamento economico, ecc.).

Le Imprese partecipanti alla gara dovranno inserire nella "Relazione giustificativa del prezzo offerto" (allegato obbligatorio richiesto al paragrafo 17 del Disciplinare di gara) il numero di addetti e di mezzi impiegati per ciascun servizio con la specifica della rispettiva qualifica e del tipo di automezzo utilizzato (portata, capacità, tipologia ecc.).

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'I.A., dovrà essere capace e fisicamente idoneo. L'I.A. sarà tenuta a:

- 1) rispettare le leggi vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni ed in materia assistenziale e previdenziale;

- 2) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 3) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 4) depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 5) Istruire gli operatori affinché indirizzino gli utenti richiedenti informazioni inerenti il servizio all'utilizzo del numero verde della ditta appaltatrice.
- 6) Istruire gli operatori circa il riconoscimento e il divieto di raccolta dei seguenti materiali non conformi: bombole di gas, materiale radioattivo, materiale esplosivo, materiale infiammabile, materiale infetto, materiale tossico e/o nocivo, materiale contenente amianto (coperture eternit, ecc.), guaine bituminose, materiali di demolizione, costruzione e scavo, veicoli abbandonati, scarti di lavorazione da attività artigianali e industriali e rifiuti combustibili.
- 7) Trasmettere all'Ente Appaltante attestazione relativa alla formazione fatta al proprio personale circa i compiti di cui ai precedenti punti.

Il personale dell'I.A. dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio. Il personale in servizio dovrà:

- a) essere dotato, a cura e spese dell'I.A., di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
 - del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
- b) Il personale in servizio inoltre dovrà collaborare con gli uffici comunali alle operazioni relative alla identificazione dei conferimenti non conformi individuati nelle fasi di raccolta;
- c) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Autorità Comunale (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), alle indicazioni impartite dall'Unione Terre del Campidano, nonché agli ordini impartiti dalla Direzione tecnica ed operativa dall'I.A. stessa.
- d) Limitare la velocità di transito degli automezzi sul territorio urbano;
- e) Evitare il caricamento degli automezzi oltre il limite consentito;
- f) Evitare che i motori, durante le fasi di caricamento, siano tenuti ad elevato numero di giri;
- g) Comunicare con tempestività e precisione la presenza di rifiuti diversi da quelli indicati come urbani con particolare riferimento ai rifiuti ingombranti e/o pericolosi. A tal proposito l'Impresa aggiudicataria dovrà formare ed informare i propri dipendenti relativamente alla classificazione dei rifiuti ed ai rischi derivanti dalla miscelazione e dall'abbandono;

L'Unione dei Comuni Terre del Campidano si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'I.A. incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile nominato dall'I.A. e che sarà diretto interlocutore dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi. Detto Responsabile dovrà essere capace ed autonomo nelle decisioni gestionali, nonché in grado di collaborare fattivamente con l'Unione dei Comuni Terre del Campidano per la soluzione delle problematiche che via via dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi. L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, oltre a comunicare il nominativo ed il recapito del Responsabile di cui al comma precedente, trasmetterà inoltre all'Unione dei Comuni Terre del Campidano

l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

È facoltà dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano richiedere all'I.A. la sostituzione di detto Responsabile se ad insindacabile giudizio dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano lo stesso non sia ritenuto idoneo alle mansioni richieste per garantire la qualità dei servizi sul territorio comunale, nel pieno rispetto dei reciproci obblighi contrattuali. In tale caso, l'I.A. dovrà provvedere alla sostituzione del Responsabile entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano. L'I.A. dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'I.A. opererà per garantire il rispetto della normativa di sicurezza da parte del proprio personale.

ART. 32 - Mezzi e attrezzature

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'I.A. dovrà disporre di un numero sufficiente di attrezzature e mezzi idonei a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

L'I.A. si impegna a utilizzare attrezzature e mezzi nuovi e che dovranno essere in regola con le prescrizioni igienico-sanitarie vigenti, nonché debitamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con l'unica esclusione dei mezzi utilizzati nei primi sei mesi dalla stipula del contratto come disciplinato nel successivo art. 35 del CSA. Resta a carico dell'I.A. l'eventuale sostituzione dei mastelli/bidoni danneggiati, smarriti o sottratti agli utenti nella misura massima del 2% del totale dei contenitori distribuiti in comodato d'uso alle utenze domestiche per ogni anno di appalto. Tutti gli automezzi, senza alcuna esclusione, dovranno:

- 1) prevedere uno standard di manutenzione tale da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza per i lavoratori;
- 2) prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all'appalto che assicuri la perfetta tenuta delle vasche di raccolta dei liquami;
- 3) prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all'appalto che assicuri livelli di rumorosità dei motori e delle attrezzature degli automezzi rispettivamente non superiori ai limiti previsti dalla carta di circolazione e dalla direttiva macchine in materia di emissioni acustiche;

Specifiche tecniche minime degli automezzi

I predetti veicoli, con l'unica esclusione dei mezzi utilizzati nei primi 6 mesi, dovranno essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta, indicando:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (volume) e portata legale;
- d) anno di immatricolazione;
- e) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.

Entro i primi sei mesi dalla stipula del contratto, i suddetti veicoli dovranno quindi essere immatricolati e dovranno essere di categoria di emissione non inferiore a **euro 6** oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL. Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato da parte dell'offerente in fase di offerta, dalle schede tecniche del costruttore dei mezzi che intende utilizzare o da carte di circolazione.

Sia gli automezzi sia le altre attrezzature dovranno comunque essere acquisiti nel numero e nella tipologia necessaria a garantire la corretta ed efficace effettuazione dei servizi.

L'I.A. si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni, assoggettando il tutto, ove si verifichi la necessità, anche a periodiche riverniciature, nonché a garantire le scorte necessarie.

Non saranno mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'I.A. è tenuta alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

Le fiancate laterali dei mezzi dovranno poter portare, su richiesta dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano e senza oneri aggiuntivi, pannelli comunicativi inerenti iniziative dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano (es. comunicazione ambientale). La realizzazione dei detti pannelli è di spettanza dell'I.A. su bozzetti grafici sottoposti all'approvazione dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano

L'I.A. si impegna inoltre a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione con periodicità almeno settimanale. Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

I mezzi di servizio per la raccolta del rifiuto secco residuale, dell'umido, del verde, della carta e cartone, della plastica e del vetro e lattine dovranno essere inoltre dotati di strumenti elettronici di riconoscimento (codici a barre, transponder, ecc.) dei contenitori dei rifiuti raccolti presso le singole utenze per consentire l'adozione di modalità di tariffazione puntuale volumetrica dei rifiuti conferiti da ogni singolo utente. L'Unione dei Comuni Terre del Campidano avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità, compreso la data di immatricolazione, di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'I.A. e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'I.A. intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e risultare in regola con la normativa regionale in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera nonché trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli. L'I.A. dovrà garantire inoltre che:

- a) in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, gli automezzi dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l'I.A. avrà cura di mettere a disposizione in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.
- b) assicurare la perfetta tenuta stagna allo scopo di evitare eventuale perdita di liquidi;

- c) assumere tutte le responsabilità, civili e penali, per eventuali danni a persone, cose o animali, arrecati da automezzi ed attrezzature utilizzate;
- d) garantire il pronto recupero del rifiuto che per qualsiasi ragione dovesse, durante lo svolgimento del servizio, essere sparso lungo i percorsi di pertinenza;

I Comuni e/o l'Unione dei Comuni Terre del Campidano si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas. L'I.A., sin d'ora, accetta tali verifiche.

Attrezzature

1. L'I.A. deve fornire le attrezzature necessarie per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. Le predette attrezzature dovranno essere elencate e esaustivamente descritte nell'offerta, indicando:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (in volume);
- d) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

Tutte le attrezzature dovranno essere fornite dall'I.A. in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani di tutte le utenze domestiche e non domestiche e dovranno contenere almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che dovranno essere sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002. I contenitori destinati a condomini, qualora posti in aree accessibili al pubblico, dovranno essere dotati di sistema di chiusura gravimetrica ad accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. chiavistello). Il rispetto dei suddetti requisiti dovrà essere dimostrato con la presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, di scheda tecnica del produttore dei contenitori e/o di certificazione di parte terza.

I sacchi in polietilene di colore grigio semitrasparente velato da litri 70-80 per la raccolta del residuo indifferenziato ed i sacchi in polietilene di colore giallo semitrasparente velato per la raccolta del multimateriale da litri 110 dovranno essere conformi alla norma UNI 7315 e forniti annualmente nelle quantità stabilite dai DTP. Le attrezzature indicate nell'offerta dovranno essere effettivamente destinate all'esecuzione dei servizi e tali da soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani di tutte le utenze domestiche e non domestiche e soddisfare le caratteristiche minimali descritte nell'allegato 2 dei DTP.

Per l'avvio dei nuovi servizi, l'I.A. dovrà procedere alla fornitura delle attrezzature necessarie almeno quindici giorni prima dell'avvio degli stessi. Ai fini delle consegne, l'I.A. dovrà predisporre i kit di attrezzature pronti per l'utilizzo da parte degli utenti.

I Comuni si riservano la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature. Nel caso di comprovata inidoneità delle stesse, ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione con oneri da quantificare in base all'elenco prezzi. L'I.A. è tenuta a provvedervi senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento. I contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani dovranno essere conformi alle caratteristiche minime riportate nell'Allegato 2 ai DTP. In particolare, quelli depositati all'aperto e esposti agli agenti atmosferici, dovranno avere caratteristiche tali da:

- a) favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati da parte degli utenti;

- b) evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- c) evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche;
- d) contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
- e) favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e svuotamento meccanizzate;
- f) agevolare le operazioni di lavaggio e igienizzazione, sia degli stessi contenitori, sia del luogo in cui sono posizionati.

L'I.A. dovrà curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature per lo svolgimento dei servizi (a titolo esemplificativo, cassonetti, sacchi, mastelli e contenitori di varia volumetria e tipologia).

Il lavaggio e la sanificazione delle attrezzature saranno limitati a quelle affidate alle utenze pubbliche, intendendo per utenze pubbliche quelle afferenti a pubblici servizi o servizi comunali affidati in appalto o concessione o assimilabili (musei, case di riposo, ospedali, servizi termali di proprietà comunale, ludoteche, biblioteche pubbliche, ma anche associazioni di volontariato o soccorso, chiese, oratori, case catechistiche ...).

Ove le predette attrezzature fossero deteriorate e non più funzionali al servizio, l'I.A., a sue spese, le dovrà sostituire con attrezzature aventi caratteristiche simili. I criteri generali di attribuzione dei contenitori alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche sono indicati nei DTP.

Le caratteristiche tecniche delle attrezzature sono indicate nell'Allegato 2 dei DTP.

Alla scadenza naturale del contratto, tutti i contenitori (cassonetti, sacchi, mastelli, ecc.) forniti dall'I.A. resteranno di proprietà dei Comuni in applicazione dell'art. 10 del DPR 168/2010 summenzionato.

ART. 33 - Cantiere dei servizi dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. si impegna altresì ad acquisire a titolo definitivo entro sei mesi dal verbale di consegna del servizio uno o più spazi e locali idonei al ricovero e lavaggio degli automezzi adibiti ai vari servizi ed alle esigenze del personale situato **entro 10 km** dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano con superficie di almeno 2000 metri quadri debitamente autorizzati in riferimento alle normative in materia di sicurezza, compatibilità urbanistica, igienico sanitaria ecc. Gli oneri per l'acquisizione o locazione di tale spazio nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'I.A. Tali spazi e locali dovranno essere dotati di strutture igienico-sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e delle relative scorte, ma anche di locali spogliatoi e di servizi igienici per il personale anch'essi conformi alla normativa vigente. Presso tali/tale sede/sedi dovranno essere allestiti locali adibiti ad uffici con almeno una linea telefonica e una postazione informatica (posta elettronica / fax) e dovrà essere sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il responsabile della gestione dei servizi dell'I.A.

ART. 34 - Campagna di comunicazione e numero verde

A sostegno dell'ottimizzazione dei servizi di raccolta domiciliare nell'Unione dei Comuni Terre del Campidano si rende necessaria la realizzazione di un Piano di comunicazione esecutivo, da sottoporre alla preventiva approvazione congiunta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto entro 15 giorni dalla firma del verbale di consegna del servizio, ed eventualmente modificato e integrato in base alle richieste della DEC entro una settimana dal ricevimento delle osservazioni.

Oltre che al DEC il Piano di comunicazione dovrà essere sottoposto alla valutazione di una cabina di regia istituita dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano che si occuperà di supervisionare la redazione del Piano di comunicazione e la sua concreta attuazione. La cabina risulta composta dal RUP, un rappresentante del Settore Ambiente dell'Unione Terre del Campidano, un rappresentante del Settore Comunicazione, un rappresentante del CED e un rappresentante dell'I.A.

Tale Piano di comunicazione deve contenere la pianificazione tecnica ed economica di una campagna di comunicazione che persegua le seguenti finalità:

- a) informazione dettagliata dell'utenza sulle concrete modalità attuative del nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico (giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, sacchetti, ecc.);
- b) sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla problematica dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;
- c) coinvolgimento dell'utenza al fine della partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti;
- d) assistenza e accompagnamento dell'utenza nel passaggio al nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico;
- e) promozione di iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte quali il compostaggio domestico o iniziative similari.

L'I.A. si impegna a realizzare la campagna di avvio e le successive campagne di mantenimento dal secondo anno con le modalità stabilite all'art. 18 del D.T.P. ed il cronoprogramma stabilito nell'art. 35 del presente C.S.A. Per tutta la durata contrattuale l'I.A. dovrà individuare almeno due addetti alle attività descritte qui di seguito: gestione numero verde (vedere DTP), gestione e presidio sportello informativo fisico, redazione del portale web, gestione reclami/informazioni attraverso i canali diretti con i cittadini, analisi di customer satisfaction.

Complessivamente l'I.A. dovrà prevedere annualmente in media almeno **€ 69.570,59** IVA esclusa per attività di comunicazione ed informazione rivolta alle utenze (inclusa distribuzione calendario, opuscoli, sacchetti), concordando con l'Unione dei Comuni Terre del Campidano le diverse attività da svolgere. Il costo dell'attività operata nel primo anno per la rimozione degli attuali contenitori e la distribuzione dei nuovi contenitori (mastelli e bidoni) potrà incidere per un aumento dei costi del 35% massimo. Di conseguenza la media dei costi sostenuti negli anni successivi dovrà tenere conto del maggiore costo sostenuto nel primo anno affinché la media annuale dei costi di cui sopra sia mantenuta inalterata.

L'I.A. si impegna, inoltre, ad attivare uno specifico numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 14.00 per sei giorni alla settimana, segreteria telefonica 24 ore su 24 e un indirizzo e-mail gestito direttamente dall'I.A. Si evidenzia che il numero verde dovrà essere potenziato in caso di particolari esigenze (ad es. in caso di

pandemie) per evitare il protrarsi dell'attesa degli utenti oltre i 5 minuti.

Entro tre mesi dal verbale di consegna del servizio l'I.A. dovrà realizzare un sito web che illustrerà costantemente le attività messe in atto con specifico indirizzo email e blog per consentire agli utenti di porre quesiti o pubblicare le proprie valutazioni sul servizio. Alle comunicazioni ricevute attraverso internet l'appaltatore dovrà dare riscontro entro 48 ore.

I contatti telefonici e internet debbono consentire agli utenti di:

- segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio,
- prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE ecc.,
- fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti,
- ottenere informazioni su:
 - orari e modalità di erogazione del servizio, modalità corrette di utilizzo del servizio, ubicazione e funzionamento dei centri di raccolta,
 - ubicazione e funzionamento dei centri cui si possono conferire beni usati riutilizzabili, mercatini dell'usato, eventi per lo scambio e il baratto ecc.,
 - produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti, su base annuale, compostaggio domestico e di comunità (ove tali attività siano praticate sul territorio) e istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche,
 - modalità di contatto con la ditta e con la stazione appaltante.

Queste informazioni dovranno essere redatte in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura e comprensione e devono essere messe a disposizione degli utenti, ove necessario, anche attraverso depliant, lettere ed altro materiale informativo cartaceo; devono inoltre essere a disposizione del pubblico presso i centri di raccolta, le scuole e gli edifici pubblici.

Infine, allo scopo di facilitare il recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, l'appaltatore deve fornire a tutti i soggetti interessati, anche attraverso il sito web, le informazioni relative al tipo, alla quantità e alla qualità dei rifiuti raccolti separatamente e renderle disponibili anche presso ciascun centro di raccolta.

Il portale web (da redigere in 3 lingue, Italiano, sardo e inglese) specificatamente creato per supportare ed integrare le attività di comunicazione dovrà essere realizzato entro il periodo stabilito per l'avvio del servizio, completo di contenuti sulla fruizione del servizio e di strumenti di consultazione dei database relativi alle modalità di effettuazione del servizio, con dati georeferenziati. Il sito dovrà risultare conforme agli standard di cui alla legge n. 4 del 9 gennaio 2004 (c. d. "Legge Stanca"), alle linee guida inerenti ai siti della Pubblica Amministrazione e le linee guida del WCAG 2.0 e s.m.i. rispettando quindi i requisiti di accessibilità e la modalità responsive su tutto il sito, compresa l'interrogazione dei DB. 140). Dovranno infine essere fornite all'Unione dei Comuni Terre del Campidano le password di amministrazione per l'accesso ai server e la modifica del sito. La proprietà di contenuti, dati, elaborati grafici del sito web rimarrà in capo all'Unione dei Comuni Terre del Campidano anche dopo il termine dell'appalto.

Dovrà inoltre essere posta in evidenza la sezione gestione reclami/info/contatti e deve essere realizzato in base all'immagine coordinata proposta dall'I.A. ed approvata dalla suddetta cabina di regia. L'attività di gestione dei social media resterà invece in capo all'Unione dei Comuni Terre del Campidano o ai singoli comuni.

Relativamente alla gestione dei reclami l'I.A. dovrà redigere report trimestrali sul servizio. Tutta la gestione del flusso relativo ai reclami deve essere interrogabile, consultabile, e trasparente ai componenti della cabina di regia di cui sopra.

Per quanto riguarda le campagne di mantenimento si tenga conto che entro il 15 novembre di ogni anno dovrà essere predisposto un calendario informativo per l'anno successivo rivolto agli utenti, che dovrà essere prodotto in numero di copie pari al numero delle utenze maggiorato del 5%.

Nei materiali informativi e nei calendari, da redigersi in 3 lingue (italiano, sardo e inglese), dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio da parte degli utenti (ad es. l'anticipazione o la posticipazione dei servizi di raccolta qualora questi ricadano in giorni festivi), nonché i risultati della gestione dell'anno immediatamente precedente e l'elenco dei soggetti che hanno riciclato i materiali raccolti in modo differenziato. Rientra nella fornitura a cura dell'I.A. anche la distribuzione casa per casa, entro il 15 dicembre di ogni anno, di detto calendario.

ART. 35 - Avvio dei servizi e cronoprogramma

All'avvio dei servizi, l'I.A. dovrà operare una campagna di informazione e di sensibilizzazione dedicata alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche con l'obiettivo di fornire tutte le nozioni necessarie alla corretta differenziazione dei rifiuti e al corretto utilizzo dei servizi previsti nel presente Capitolato e nei DTP. La predetta campagna comprenderà anche incontri pubblici diurni e serali con le utenze secondo quanto stabilito al precedente art. 34. L'I.A. dovrà mettere a disposizione un proprio tecnico che sarà presente agli incontri. Il predetto tecnico dovrà avere perfetta conoscenza dei servizi che saranno erogati dall'I.A. e ove richiesto, nel corso degli incontri, fornirà le necessarie informazioni alle utenze.

Contemporaneamente l'I.A. dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari e precisamente:

- elaborazione della banca dati delle utenze, compresa l'indagine preliminare presso le utenze domestiche e non, e predisposizione dei fogli di distribuzione dei materiali;
- attivazione della campagna di comunicazione per l'avvio del servizio nel rispetto del cronoprogramma stabilito in accordo con l'Unione Terre del Campidano;
- provvedere alle forniture con i materiali indicati in sede di gara;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo.

Per le utenze non residenti che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale l'I.A. dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi.

Si precisa in modo tassativo che nulla sarà dovuto all'I.A. per variazioni del numero e del tipo di utenze risultante dall'indagine svolta durante la distribuzione dando per acquisito che l'I.A. ha svolto le necessarie indagini durante la fase di definizione dell'offerta.

I servizi di igiene urbana, come previsti dal presente Capitolato e dai Disciplinari Tecnici Prestazionali, dovranno essere curati fin dalla data del verbale di consegna del servizio dal nuovo appaltatore e dovranno essere garantiti con le modalità previste nei DTP entro 90 giorni dalla data di stipula del verbale di consegna del servizio. I servizi opzionali saranno avviati a seguito di accordi tra le parti, risultanti da specifici verbali di consegna e con riferimento alla durata pattuita per ogni servizio.

Eventuali disservizi della fase di distribuzione e/o gestione dei servizi saranno contestati all'I.A. secondo quanto previsto al precedente art. 23.

Di seguito si riporta il cronoprogramma operativo che dovrà essere assunto dall'I.A.

Cronoprogramma delle attività di avvio del nuovo servizio

Tipologia attività	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7
Incontri con stakeholders (portatori d'interesse)							
Elaborazione Piano esecutivo di Comunicazione							
Elaborazione calendari operativi							
Procedura di acquisto attrezzature (mezzi, contenitori, etc.)							
Redazione e stampa materiale informativo e contenuti digitali							
Formazione squadre di raccolta e distribuzione attrezzature							
Precampagna di comunicazione							
Avvio e prosecuzione campagna di comunicazione							
Distribuzione attrezzature prima zona							
Avvio e prosecuzione servizio su prima zona di intervento							
Distribuzione attrezzature seconda zona							
Avvio e prosecuzione servizio su seconda zona di intervento							
Distribuzione attrezzature terza ed ultima zona di intervento							
Avvio e prosecuzione servizio su ultima zona di intervento							
Ritiro e stoccaggio dei contenitori precedentemente in uso							

ART. 36 - Cooperazione

È fatto obbligo al personale dipendente dell'I.A. di segnalare all'Unione dei Comuni Terre del Campidano quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (uso improprio dei contenitori e dei sacchi per le raccolte differenziate, conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale, ecc.). È fatto altresì obbligo di denunciare all'Unione dei Comuni Terre del Campidano qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, pali piegati, atti di vandalismo ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale e di segnalare eventuali mancati funzionamenti della rete di smaltimento delle acque meteoriche in luoghi specifici della Città. L'I.A. collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto.

L'I.A. dovrà farsi parte attiva e propositiva e rendersi disponibile a supportare l'amministrazione comunale nella definizione di richieste di finanziamento propedeutiche alla riduzione dei rifiuti e/o al miglioramento quali-quantitativo del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e di igiene urbana da presentare tempestivamente nell'ambito di programmi europei, nazionali o regionale di finanziamento delle suddette attività

ART. 37 - Riservatezza

L'I.A. ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano. È comunque tenuta a non pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.